

Potenziamento dell'educazione globale attraverso le aree tematiche (GEASA)

Risultato 2: Manuale metodologico

Contenuti

Introduzione.....	
Globalizzazione, ricchezza e povertà.....	
Piano di lezione 1: La connessione tra globalizzazione, povertà e fame attraverso l'argomentazione.....	
Piano didattico 2: La connessione tra globalizzazione, povertà e fame attraverso la confutazione di un argomento.....	
Piano di lezione 3: Gli attori della globalizzazione.....	
Piano didattico 4: La fuga dei cervelli medici e le sue vittime.....	
Piano didattico 5: Collegare i problemi alle soluzioni.....	
Piano di lezione 6: Il colonialismo attraverso l'analisi critica dei media.....	
Piano di lezione 7: Definizione delle priorità delle soluzioni contro la povertà, prima parte.....	
Piano di lezione 8: Definizione delle priorità delle soluzioni contro la povertà, seconda parte.....	
Piano di lezione 9: confutare il divieto di obiettivi di emissione di CO2.....	
Piano di lezione 10: Globalizzazioni e costruzione di casi.....	
Sostenibilità e clima.....	
Piano di lezione 1: Il dilemma della plastica.....	
Piano di lezione 2: Ecoturismo.....	
Piano di lezione 3: Centrali nucleari.....	
Piano di lezione 4: Gestione delle risorse idriche (preparazione di un dibattito).....	
Piano di lezione 5: Gestione delle risorse idriche (il dibattito).....	
Piano di lezione 6: Città sostenibili.....	
Piano didattico 7: La transizione delle energie rinnovabili.....	
Piano didattico 8: Comprendere la COP e la cooperazione internazionale.....	
Piano di lezione 9: Il dilemma dello sviluppo nel Sud del mondo.....	
Piano didattico 10 - Caso di studio: come gestire una crisi energetica?.....	
Salute globale.....	
Piano di lezione 1: Globalizzazione e salute globale.....	
Piano didattico 2: Modelli globali di salute e malattia.....	
Piano di lezione 3: Cambiamento climatico e salute globale.....	
Piano di lezione 4: Nazionalismo vaccinale.....	
Piano di lezione 5: Il libero mercato dei farmaci.....	
Piano di lezione 6: Brevetti e accesso alla salute globale.....	
Piano di lezione 7: il diritto all'assistenza sanitaria.....	
Piano di lezione 8: Sfide dell'implementazione della salute globale.....	
Piano di lezione 9: Risposte politiche alla pandemia.....	
Piano di lezione 10: Dibattito sulle politiche di salute globale.....	
Identità, cultura, religione e attraversamenti di confine.....	
Piano di lezione 1: Comprendere le basi della religione.....	
Piano di lezione 2: Fondamentalismo religioso.....	
Piano di lezione 3: Dovremmo sovvenzionare le organizzazioni religiose?.....	
Piano di lezione 4: Interazioni interculturali.....	
Piano didattico 5: Migrazioni e argomentazioni a favore.....	

Piano di lezione 6: Migrazione e argomenti contro	
Piano di lezione 7: Migrazione e dibattito sull'apertura delle frontiere.....	
Piano di lezione 8: Politica dell'identità.....	
Piano didattico 9: Gemeinschaft e Gesellschaft	
Piano di lezione 10: Integrazione forzata e multiculturalismo	
Rumore, notizie e neutralità	
Piano di lezione 1: Conoscere l'effetto dei media sulla comunicazione umana.....	
Piano didattico 2: capire come funzionano le informazioni fuorvianti sul web	
Piano di lezione 3: Comprendere la privacy e la raccolta dei dati non su Internet	
Piano di lezione 4: Analisi del movimento e alfabetizzazione digitale.....	
Piano didattico 5: Usare la rete per imparare	
Piano di lezione 6: Analisi delle parti interessate.....	
Piano di lezione 7: Teamline online e lavoro di gruppo.....	
Piano di lezione 8: Creazione di argomenti digitali	
Piano didattico 9: Competenze digitali e ascolto attivo	
Piano didattico 10: Usare i mezzi digitali per discutere.....	
BACK-UPS dall'ICRB (eliminare dalla versione finale se non necessario)	
Piano di lezione 1: comprendere la globalizzazione, la povertà e la fame	
Piano di lezione 2: discutere di globalizzazione e povertà.....	

Introduzione

Benvenuti in questo manuale sull'insegnamento della cittadinanza globale agli studenti utilizzando il dibattito!

Questo manuale è composto da schemi di lezione con esercizi collegati. Lo scopo è quello di aiutarvi a insegnare i concetti discussi nel progetto "aggiornamento dell'educazione globale attraverso le aree tematiche" (GEASA). Sono collegati a guide ai contenuti, che aiutano a familiarizzare con i concetti di Cittadinanza globale, e a studi di casi di dibattito, che aiutano ad esplorare come costruire le capacità di argomentazione, lavoro di gruppo e ricerca.

Ci sono cinque moduli di contenuto e ogni modulo di contenuto è composto da 10 schemi di lezione. Ogni piano di lezione ha un esercizio collegato alla lezione, per garantire che l'insegnamento avvenga in modo interattivo. Gli argomenti trattati sono:

1. Globalizzazione, ricchezza e povertà
2. Sostenibilità e clima
3. Salute globale
4. Identità, cultura, religione e attraversamento dei confini,
5. Media, rumore e neutralità

I piani di lezione sono costruiti in modo da essere modulari, sia all'interno di un piano di lezione che tra un piano di lezione e l'altro. Ciò significa che potete scegliere gli elementi del programma che più vi si addicono ed essere flessibili nell'ordine delle lezioni che seguite. I programmi delle lezioni seguono una certa logica, il che significa che seguendo i dieci programmi in ordine sparso si otterranno i risultati migliori. Questo perché le lezioni sono state progettate per seguire una progressione naturale delle competenze di apprendimento in linea con la tassonomia di Bloom.

Ogni programma di lezione **ha due obiettivi interconnessi**: insegnare agli studenti qualcosa sull'argomento presentato e insegnare un'abilità necessaria per avere dibattiti, dialoghi e/o discussioni strutturate efficaci.

Prima di immergerci nei piani di lezione, spiegheremo brevemente la struttura e la logica dei piani di lezione.

Utilizzo di un piano didattico con PITT

Le nostre lezioni sono state sviluppate utilizzando l'idea del Modello PITT. Il PITT può essere di grande aiuto quando si progetta o si esegue un piano di lezione.

P - Problema

Obiettivo di apprendimento: I partecipanti sono consapevoli dell'importanza dell'argomento e sono motivati ad apprendere e migliorare.

Il vostro compito di insegnanti: Motivare!

- Come fanno i partecipanti a capire che si tratta di un argomento importante?
- Qual è il problema che la vostra formazione intende risolvere?
- In che cosa i partecipanti potrebbero migliorare? Come possono rendersene conto?

I - Ingresso

Obiettivo di apprendimento: I partecipanti conoscono/capiscono...

Il vostro compito di insegnanti: Insegnare!

- Cosa devono sapere i miei partecipanti su questo argomento?
- Cosa non è necessario che i miei partecipanti sappiano? Cosa li confonderebbe soltanto?
- Come posso assicurarmi che tutti comprendano e ricordino le informazioni chiave?

T - Formazione

Obiettivo di apprendimento: I partecipanti sono in grado di...

Il vostro compito di insegnanti: Formare!

- Quali competenze voglio potenziare esattamente?
- Quali esercizi aiuteranno i miei partecipanti ad acquisire queste competenze?
- Come posso assicurarmi che tutti comprendano l'esercizio?
- Come posso sostenere i miei partecipanti durante l'esercizio?

T - Trasferimento

Obiettivo di apprendimento: I partecipanti diventano consapevoli dei loro progressi e sanno come utilizzare le competenze in situazioni future.

Il vostro compito come insegnanti: Essere consapevoli e preparati!

- Come posso verificare cosa hanno imparato i miei partecipanti e dove hanno fatto progressi?
- Come posso sensibilizzare i partecipanti sui progressi della formazione?
- Come posso aiutare i miei partecipanti a utilizzare le competenze acquisite in situazioni future?

Si prega di notare

1. Nella maggior parte dei casi è utile iniziare con il problema e terminare con il trasferimento.
2. Nel mezzo della lezione, potete combinare gli input e l'allenamento, ad esempio dare un breve input, poi fare un breve esercizio e poi ricominciare con un altro input.
3. Le domande guida vi aiutano a sviluppare il vostro piano di lezione.

Globalizzazione, ricchezza e povertà

Piano didattico 1: Il legame tra globalizzazione, povertà e fame attraverso l'argomentazione

Tempo necessario	90 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none">● Comprendere la globalizzazione● Comprensione della povertà e della fame● Gli studenti sono in grado di stabilire un collegamento tra globalizzazione e povertà.● Imparare a costruire un'argomentazione su un determinato argomento	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
15 min	Problema	
15 min	L'insegnante introduce i termini di base: globalizzazione, povertà, fame.	
30 min	Formazione	
15 min	L'insegnante spiega la visione ortodossa (neoliberale) sulla povertà, la fame e la soluzione al problema, nonché le critiche alla visione neoliberale.	
15 min	L'insegnante mostra agli studenti alcune parti rilevanti di un film intitolato Capitalism, una storia d'amore.	
30 min	Ingresso	
15 min	Una discussione moderata: L'insegnante conduce una discussione moderata con domande sul modo in cui gli studenti hanno compreso il film, sul collegamento tra libero mercato, globalizzazione e povertà.	
15 min	Dividete gli studenti in quattro gruppi. Date loro una proposta di dibattito pertinente (per	

	<p>esempio: il libero mercato riduce la povertà). Due gruppi devono presentare un'argomentazione a favore della proposta e gli altri due devono presentare un'argomentazione a favore dell'opposizione.</p>	
15 min	Trasferimento	
15 min	<p>La presentazione delle argomentazioni: gli studenti presentano le loro argomentazioni, l'insegnante commenta le argomentazioni (cosa era buono, dove le argomentazioni erano deboli, come migliorare le argomentazioni).</p>	

Piano didattico 2: Il legame tra globalizzazione, povertà e fame attraverso la confutazione di un'argomentazione

Tempo necessario	45 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere la globalizzazione ● Comprensione della povertà e della fame ● Imparare a confutare un argomento 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
5 min	Problema	
5 min	L'insegnante fa un breve riepilogo dei termini di base che sono stati discussi nella lezione precedente (globalizzazione, povertà, fame e diversi approcci al tema), quindi divide gli studenti negli stessi quattro gruppi che erano già stati formati nella lezione precedente.	
15 min	Formazione	
15 min	Gli studenti, in gruppo, devono confutare le argomentazioni che hanno presentato nella lezione precedente.	
25 min	Ingresso/Trasferimento	
25 min	I gruppi presentano prima il loro argomento originale e poi la sua confutazione. L'insegnante commenta la confutazione, cosa c'è di buono, come si potrebbe migliorare la confutazione...ecc.	

Piano didattico 3: Gli attori della globalizzazione

Tempo necessario	90 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> - Capire chi sono le diverse entità interessate dalla globalizzazione. - Imparare a identificare gli interessi e le motivazioni specifiche di questi attori. 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
10 min	Problema	
10 min	L'insegnante presenta una breve introduzione su cosa sia la globalizzazione. Questa fase può anche essere completata dagli studenti che si preparano in anticipo per la lezione.	
15 min	Formazione	
15 min	L'insegnante conduce una discussione in classe su chi sono le parti interessate o i gruppi sociali colpiti dalla globalizzazione.	Le "idee" devono provenire dagli studenti, il ruolo dell'insegnante è quello di facilitare la discussione e aiutarli a raggruppare le idee (un risultato atteso potrebbe essere: lavoratori dei "Paesi sviluppati", consumatori, multinazionali, piccole imprese).
30 min	Formazione	
30 min	Gli studenti formano piccoli gruppi e a ciascun gruppo viene assegnato un attore. Gli studenti vengono istruiti a formulare le argomentazioni che l'attore che rappresentano potrebbe avere a sostegno o in opposizione alla globalizzazione.	Se necessario, l'insegnante si avvicina ai gruppi e li aiuta a dirigere la discussione.
35 min	Trasferimento	
35 min	Ogni gruppo presenta le proprie	

	<p>argomentazioni alla classe. Dopo che tutti i gruppi hanno presentato, l'insegnante incoraggia gli studenti ad argomentare perché gli interessi del loro gruppo sono i più importanti. L'insegnante deve fare in modo che il maggior numero possibile di studenti abbia l'opportunità di parlare; se necessario, deve limitare il tempo di parola e/o porre domande aggiuntive che incoraggino gli studenti a confrontarsi con le idee degli altri.</p>	
--	---	--

Piano didattico 4: La fuga dei cervelli medici e le sue vittime

Tempo necessario	45 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Capire la fuga dei cervelli e l'attrice che ne è colpita ● Comprendere l'identificazione dei problemi legati al Medical Brain drain e imparare a presentare le proprie scoperte. 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
X min	Problema	
5 minuti	L'insegnante fornisce un'introduzione sulla fuga dei cervelli medici e sul ruolo dei sistemi sanitari dei Paesi sviluppati (come il Servizio sanitario nazionale e altri) in questo fenomeno. L'introduzione include le definizioni chiave e suggerisce le fonti dove si possono trovare dati affidabili.	
X min	Ingresso	
10 minuti	L'insegnante conduce una discussione in classe su chi sono le persone colpite da questo fenomeno e in che modo lo sono.	L'accento deve essere posto sul contributo degli studenti alla discussione.
X min	Formazione	
15 minuti	La classe viene divisa in gruppi di 4-6 persone. I gruppi devono spiegare chiaramente perché e in che senso l'MBD è un problema per diversi gruppi di persone (stakeholder). Gli studenti devono essere invitati a cercare argomenti pratici e principali.	
X min	Trasferimento	
15 minuti	Gli studenti devono avere tempo a sufficienza per presentare i loro punti di vista e per discuterli. La discussione deve essere	

	incentrata sulla domanda "perché questo è sbagliato" a diversi livelli.	
--	---	--

Piano didattico 5: Collegare i problemi alle soluzioni

Tempo necessario	45 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Capire come formare modelli (o soluzioni) per i problemi identificati. ● Imparare a presentare la soluzione e a difenderla contro le critiche. 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
15 min	Problema	
15 min	Agli studenti vengono fornite brevi istruzioni su cosa deve presentare un piano per risolvere i problemi delineati (chi, come, quanto, ecc.). Agli studenti viene consigliato di sviluppare un piano per affrontare i problemi discussi in precedenza (povertà, fuga dei cervelli, colonizzazione).	Gli insegnanti possono consultare LINK ALLA PIATTAFORMA (R3) .
30 min	Formazione/Trasferimento	
30 min	Ogni gruppo di studenti che ha lavorato insieme sul problema ha un tempo prestabilito (a seconda del numero di gruppi: 4, 5, 6 minuti) per presentare il proprio piano di risoluzione del problema individuato. Dopo ogni presentazione, vengono discusse le linee generali del piano presentato: è finanziariamente fattibile? È legale? Chi si opporrà? È importante? ecc.	

Piano didattico 6: Il colonialismo attraverso l'analisi critica dei media

Tempo necessario	90 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Capire cos'è il colonialismo e quali sono le sue conseguenze. ● Imparare a valutare criticamente i diversi punti di vista sul colonialismo. 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
X min	Problema	
5 minuti	L'insegnante presenta la definizione più formale possibile di colonialismo, delineando chiaramente le forme tradizionali di sfruttamento coloniale. La presentazione deve essere supportata storicamente, sottolineando la fine ufficiale del colonialismo negli anni Cinquanta.	
X min	Ingresso	
45 minuti	Agli studenti viene mostrato un film o parti di un film (We come as Friends, 2014; Makala, 2018; Darwin's Nightmare, 2005). Gli studenti devono essere istruiti a osservare i diversi modi di colonialismo e/o di sfruttamento dei poveri da parte dei ricchi.	
X min	Formazione	
20 minuti	Gli studenti devono essere divisi in gruppi di 5-6 persone. I gruppi devono discutere le nuove forme di colonialismo che hanno individuato e cercare di delinearle nel modo più preciso possibile: chi sta facendo cosa? Perché pensate che sia sbagliato? Sono problematiche solo le conseguenze o c'è qualcosa di principalmente sbagliato in queste pratiche? In che modo le comunità sono danneggiate dagli atti di sfruttamento coloniale?	
X min	Trasferimento	
20 minuti	I gruppi devono presentare i loro risultati. L'insegnante dovrebbe condurre una discussione volta a rispondere a quale	

	(nuova) forma di sfruttamento sia la più efficace, in che modo si distingue dalle forme tradizionali di sfruttamento coloniale e se (e perché) gli studenti trovino più facile o più difficile combatterla rispetto ai classici sfruttamenti coloniali.	
--	---	--

Piano di lezione 7: Definizione delle priorità delle soluzioni contro la povertà, prima parte

Tempo necessario	45 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere la complessità del problema della povertà e i diversi modi in cui la povertà influisce sulla società. ● Imparare a valutare criticamente le soluzioni proposte. 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
X min	Problema	
10 minuti	L'insegnante scrive 6-8 possibili "soluzioni" alla povertà e si assicura che tutti i membri della classe comprendano il significato di ciascuna di queste soluzioni.	Possibile risorsa: https://www.worldvision.ca/stories/advocacy/solutions-to-poverty
X min	Ingresso/Trasferimento	
10 minuti	Gli studenti vengono divisi in gruppi di 2 o 3 (a seconda del numero) e a ogni gruppo viene "data" una soluzione. Ogni gruppo deve scrivere su un grande foglio di carta i possibili vantaggi della propria soluzione e le difficoltà di attuazione.	
X min	Trasferimento	
25 minuti	I gruppi iniziali vengono divisi e agli studenti viene richiesto di avvicinarsi a diverse "soluzioni" e di aggiungere il loro punto di vista al lavoro del gruppo precedente sullo stesso foglio di carta utilizzato dal gruppo che li ha preceduti. Questo processo viene ripetuto almeno una volta (a seconda del tempo a disposizione e del grado di difficoltà degli studenti nel compito).	<p>Gli studenti devono passare a una nuova 'soluzione' individualmente, in modo da creare gruppi completamente nuovi.</p> <p>Possibile compito a casa: si chiede agli studenti di ricercare esempi reali delle misure discusse.</p>

Piano didattico 8: Definizione delle priorità delle soluzioni per la lotta alla povertà, seconda parte

Tempo necessario	45 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Imparare a riconoscere i vantaggi e gli svantaggi di soluzioni specifiche alla povertà. ● Imparare a scendere a compromessi e rafforzare la capacità degli studenti di presentare il proprio punto di vista. 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
X min	Problema	
20 minuti	I gruppi appena formati (6-8) devono prendere confidenza con i fogli di carta con le possibili "soluzioni" alla povertà, gli elementi positivi di tali soluzioni e i loro svantaggi. Ogni gruppo fa una breve presentazione (2 minuti).	
X min	Input/ Formazione	
20 minuti	<p>L'insegnante conduce una discussione con l'obiettivo di cercare di classificare le soluzioni dal "migliore" al peggiore.</p> <p>L'obiettivo è decidere per consenso, ma se questo non è possibile, gli studenti possono votare tra diverse soluzioni e possono essere invitati dall'insegnante a giustificare la loro scelta.</p>	L'uso di una lavagna è incoraggiato, così come le domande che aiutano gli studenti a "classificare" le soluzioni (quale soluzione è la più facile da realizzare, quale costa di più, quante persone sono interessate dalla soluzione, quanto è sostenibile).
	Trasferimento	
5 minuti	L'insegnante riassume il ragionamento della classifica, evidenziando la complessità del problema e i diversi pro e contro delle soluzioni proposte.	

Piano didattico 9: Confutare il divieto di obiettivi di emissione di CO2

Tempo necessario	45 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere gli obiettivi di emissione di CO2 e il loro impatto sulla società. - Imparare a mappare idee e argomenti. - Comprendere la confutazione e migliorare le capacità di ascolto critico. 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
5 minuti	Problema	
5 minuti	Agli studenti viene presentata un'argomentazione a favore dell'abolizione degli obiettivi di emissione di CO2 per i Paesi in via di sviluppo. Gli studenti devono ascoltare e prendere appunti.	L'argomento è disponibile qui: LINK ALLA PIATTAFORMA
10 minuti	Ingresso	
1 minuto	L'insegnante, con l'aiuto degli studenti, traccia l'argomento alla lavagna. Cercano di ricostruirlo insieme, segnando chiaramente quale parte è l'affermazione, quali sono i nessi logici, gli esempi utilizzati...	
15 minuti	Formazione	
5 minuti	Gli studenti sono invitati a fare un brainstorming individuale delle possibili risposte all'argomento.	La "mappatura" dell'argomentazione dovrebbe aiutarli in questo senso, sia per ricordare il contenuto dell'argomentazione, sia per indirizzare le loro confutazioni a segmenti specifici dell'argomentazione,
10 minuti	L'insegnante, in ordine sparso, chiama gli studenti chiedendo loro di presentare una confutazione ciascuno. L'insegnante traccia le confutazioni alla lavagna.	La disciplina deve essere rigorosa; si deve seguire la regola secondo cui ogni studente deve

		presentare una sola confutazione.
15 minuti	Trasferimento	
15 minuti	Gli studenti, divisi in gruppi (4), devono raggruppare le risposte raccolte, decidere quali sono le risposte più forti e ogni gruppo deve presentare una breve presentazione, condividendo i propri risultati.	

Piano di lezione 10: Globalizzazioni e costruzione di casi

Tempo necessario	20 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere i vantaggi e gli svantaggi della globalizzazione. ● Imparare a fare un brainstorming di idee per un'argomentazione. 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
2 minuti	Problema	
2 minuti	Gli studenti ricevono una proposta di dibattito: La globalizzazione ha fatto più male che bene e si dividono in due gruppi. Due sono a favore della mozione, due sono contrari. Gli studenti siedono al loro solito posto e non si muovono quando vengono formati i gruppi.	<p>Gli studenti devono avere le conoscenze di base su cosa sia la globalizzazione. Facoltativamente, si può chiedere loro di leggere LINK ALLA PIATTAFORMA (R1) per prepararsi alla lezione. Gli studenti non scelgono da soli le parti.</p> <p>Il numero dei gruppi può essere maggiore se la classe è numerosa. I gruppi non dovrebbero essere composti da più di 6 studenti. .</p>
18 minuti	Formazione/Ingressi	
4 minuti	A tutti viene chiesto di fare un brainstorming di idee a sostegno della	In questo modo si evita il "pensiero di gruppo"

	propria parte della mozione e di scriverle su un foglio di carta.	nel corso della lezione.
14 minuti	Gli studenti si uniscono ora ai loro gruppi, vengono invitati a presentare le loro idee in gruppo e poi collettivamente il gruppo deve decidere quali sono le idee più forti e raggrupparle in argomenti rudimentali. Ogni gruppo deve preparare un minimo di tre argomenti.	
25 minuti	Trasferimento	
25 minuti	Gli studenti presentano gli argomenti che hanno preparato. Tutti sono invitati a fornire un feedback sulle argomentazioni presentate. Poiché è probabile che i gruppi della stessa parte della mozione presentino argomentazioni simili, la classe dovrebbe discutere su quale delle variazioni sia più forte o più convincente.	Uno o più membri del gruppo possono presentare.

Sostenibilità e clima

Piano didattico 1: Il dilemma della plastica

Tempo necessario	60 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none">● Comprendere l'impatto ambientale dell'uso della plastica.● Sviluppare il pensiero critico e le capacità di dibattito.● Imparare a costruire e presentare argomenti in modo efficace.	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
15 min	Problema	
	<p>Argomento: Introduzione all'inquinamento da plastica Obiettivo: rendere gli studenti consapevoli dell'importanza e dell'urgenza del problema. Metodo didattico: Presentazione interattiva con fatti sull'inquinamento da plastica. Utilizzate la spiegazione dei contenuti fornita in questo progetto per prepararvi. Oppure considerate questo discorso TED di Boyan Slat. Commenti: Coinvolgete gli studenti con statistiche sorprendenti ed esempi reali. Non dimenticate di presentare anche le ragioni per cui vengono utilizzate le plastiche monouso. Concentratevi, ad esempio, sulle controversie relative alle cannuce di plastica e ai diritti dei disabili.</p>	
15 min	Ingresso	
	<p>Argomento: Costruire argomentazioni per la mozione Obiettivo: fornire agli studenti le conoscenze per sostenere o opporsi alla mozione: Vietare la plastica monouso. Metodo di insegnamento: Discussione di gruppo per esplorare i diversi punti di vista, con l'obiettivo di ottenere alcune affermazioni che possono essere sviluppate in argomentazioni. Presentazione del modello SAIL di argomentazione: Dichiarare - Analizzare - Impattare - Collegare. Commenti: Incoraggiare gli studenti a riflettere sugli aspetti economici, ambientali e sociali.</p>	Video sull'utilizzo del modello argomentativo
15 min	Formazione	
	<p>Argomento: Creare e presentare argomentazioni Obiettivo: sviluppare le capacità degli studenti di costruire</p>	

	<p>argomentazioni coerenti.</p> <p>Metodo didattico: Gruppi di studenti (2-4) creano e provano le loro argomentazioni utilizzando SAIL. La classe si divide in gruppi favorevoli e gruppi contrari.</p>	
15 min	Trasferimento	
	<p>Argomento: Discussione e riflessione in classe</p> <p>Obiettivo: riflettere sull'apprendimento e sull'applicazione in scenari di vita reale.</p> <p>Metodo di insegnamento: Discussione aperta e sessione di feedback. Concentrarsi sulla valutazione della qualità dell'argomento. Chiudere riflettendo se gli studenti trovano più persuasivo l'argomento della proposta o quello dell'opposizione.</p> <p>Commenti: Evidenziare l'importanza delle pratiche sostenibili nella vita quotidiana.</p>	

Piano didattico 2: Ecoturismo

Tempo necessario	60 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere l'impatto ambientale ed economico dell'ecoturismo. ● Sviluppare le capacità di costruire e presentare argomenti equilibrati. ● Promuovere il pensiero critico e la capacità di vedere più lati di una questione. 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
10 min	Problema	
10 min	<p>Iniziate con un rapido rompighiaccio in cui gli studenti condividono il loro luogo di vacanza preferito e il perché. Presentare gli impatti positivi e negativi del turismo sulle destinazioni popolari (ad esempio, inquinamento, distruzione dell'habitat, benefici economici e conservazione culturale). Come introduzione si può usare questo video di Mongabay, un sito web sul conservazionismo nel Sud del mondo. Porre domande come: "Cosa succede quando il turismo danneggia l'ambiente che celebra?" e "I turisti possono contribuire alla conservazione?".</p>	Link al video
5 min	Ingresso	
5 min	Ripassare la struttura di un'argomentazione (vedere la lezione 1 di questo pacchetto, o costruire la lezione se non si è ancora dato lo sviluppo di un'argomentazione).	
40 min	Formazione	
40 min	<p>Per i primi 30 minuti: Esercizio a livello di classe, in cui gli studenti sviluppano in sequenza idee sugli aspetti pro-economici, contro-economici, pro-ambientali e contro-ambientali dell'ecoturismo. L'insegnante guida la discussione in classe.</p> <p>Poi, per i successivi 10 minuti, si discute a coppie. Uno studente è a favore, uno è contro. Il dibattito è strutturato come una conversazione. Istruire gli studenti a fare un punto ogni volta, e poi dare il turno ai compagni.</p>	
5 min	Trasferimento	
5 min	Chiudete con una discussione di gruppo che si concentri sugli	

	<p>argomenti più forti. Incoraggiate gli studenti a considerare l'efficacia delle diverse argomentazioni e a interagire in base all'andamento dei diversi dibattiti.</p>	
--	--	--

Piano di lezione 3: Centrali nucleari

Tempo necessario	60 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Capire come strutturare efficacemente un discorso. ● Scoprire i pro e i contro della costruzione di nuove centrali nucleari. ● Sviluppare capacità di parlare in pubblico e di pensiero critico 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
5 min	Problema	
5 min	<p>La sfida del discorso</p> <p>Obiettivo: introdurre la sfida di costruire un discorso efficace.</p> <p>Metodo di insegnamento: Breve discussione sull'importanza della struttura nel discorso persuasivo. Problematizzare con un esempio: dare un'apertura deliberatamente caotica, chiedere agli studenti se hanno capito il senso della lezione, dire loro che avrebbero dovuto non capirlo e quali sono le sfide da affrontare per essere chiari e compresi.</p> <p>Commenti: Sottolineate la chiarezza, l'organizzazione e il ruolo della struttura nel trasmettere un messaggio convincente quando arrivate alla parte "soluzione" dell'introduzione.</p>	
5 min	Ingresso	
5 min	<p>Struttura di base del discorso</p> <p>Obiettivo: insegnare i fondamenti della costruzione del discorso (introduzione, corpo, conclusione).</p> <p>Metodo di insegnamento: Rapida panoramica delle parti del discorso, concentrandosi sul funzionamento di ciascuna parte in un discorso persuasivo.</p> <p>Commenti: Utilizzare un modello semplice e chiaro da seguire per gli studenti.</p>	
30 min	Formazione	
30 min	<p>Costruire un discorso sulle centrali nucleari</p> <p>Obiettivo: sviluppare un discorso utilizzando la struttura appresa, incorporando informazioni sull'energia nucleare. Se i vostri studenti hanno bisogno di informazioni sulle centrali nucleari, utilizzate la dispensa qui sotto.</p> <p>Metodo didattico: Gli studenti ricercano e costruiscono discorsi individuali a favore o contro la costruzione di nuove centrali nucleari utilizzando Introduzione - Corpo - Conclusione.</p> <p>Commenti: Guidare gli studenti a utilizzare fonti affidabili per la</p>	

	loro ricerca. Incoraggiateli ad affrontare punti chiave come l'impatto ambientale, la sicurezza e il fabbisogno energetico.	
10 min	Trasferimento	
10 min	<p>Presentazione del discorso e revisione tra pari</p> <p>Obiettivo: esercitarsi a parlare in pubblico e ricevere feedback.</p> <p>Metodo di insegnamento: Gli studenti presentano i loro discorsi alla classe. I compagni forniscono un feedback sulla struttura e sul contenuto del discorso.</p> <p>Commenti: Incoraggiate le critiche costruttive che si concentrano sia sulla struttura che sulla sostanza delle argomentazioni. Fate in modo che si concentrino sulla qualità delle argomentazioni e sulla qualità della struttura del discorso.</p>	

I vantaggi dell'energia nucleare

- Basse emissioni di gas serra: L'energia nucleare genera elettricità con emissioni minime di gas a effetto serra, rappresentando così un'alternativa più pulita ai combustibili fossili. Ciò contribuisce a combattere il cambiamento climatico, riducendo significativamente la quantità di CO₂ e di altri gas nocivi rilasciati nell'atmosfera.
- Alta densità energetica: L'energia nucleare ha una densità energetica molto elevata rispetto ad altre forme di energia. Una piccola quantità di combustibile nucleare può produrre una grande quantità di energia, molto più efficiente dei combustibili fossili o delle fonti rinnovabili come l'eolico o il solare, dove la produzione di energia può variare in modo significativo.
- Fornitura di energia affidabile: Le centrali nucleari funzionano in modo continuo e non dipendono dalle condizioni ambientali, a differenza dell'energia solare o eolica. Ciò rende l'energia nucleare una fonte di energia altamente affidabile.

Contro dell'energia nucleare

- Rifiuti radioattivi: I reattori nucleari producono scorie radioattive, che pongono problemi significativi per lo smaltimento. Queste scorie rimangono pericolose per migliaia di anni e richiedono soluzioni di stoccaggio sicure e a lungo termine per prevenire la contaminazione ambientale e proteggere la salute pubblica.
- Costi elevati: La costruzione di una centrale nucleare richiede ingenti investimenti iniziali. La costruzione è costosa e richiede tempi lunghi a causa degli standard di sicurezza. Inoltre, la demolizione dei vecchi impianti e la gestione delle scorie comportano costi significativi.
- Incidenti nucleari: Sebbene rari, gli incidenti nucleari possono avere conseguenze catastrofiche, come si è visto a Chernobyl e Fukushima. Il rischio di fusione dei reattori e di altri guasti operativi pone seri problemi di sicurezza, che porterebbero a danni ambientali diffusi e a emergenze sanitarie.

Schema del discorso

Introduzione

Dichiarazione di apertura: Iniziate con un'affermazione convincente o una domanda retorica per catturare l'attenzione del pubblico.

Dichiarazione di posizione: Esprimete chiaramente la vostra posizione sull'argomento.

Panoramica delle argomentazioni: Illustrate brevemente i punti principali che discuterete a sostegno della vostra posizione.

Argomento 1 (inizio del corpo)

Esposizione del punto: Esprimete chiaramente la vostra prima argomentazione.

Prove a sostegno: Fornite fatti, statistiche, citazioni o esempi a sostegno della vostra tesi.

Spiegazione: Spiegate come queste prove sostengono la vostra argomentazione.

Rilevanza: Collegate l'argomento alla questione principale, mostrando il suo impatto sul tema del dibattito.

Argomento 2

Esposizione del punto: Esprimere la seconda argomentazione principale.

Prove di supporto: Fornite i dettagli di supporto come avete fatto nella prima argomentazione.

Spiegazione: Descrivete in dettaglio come queste prove si collegano alla vostra argomentazione.

Rilevanza: Dimostrate il significato di questa argomentazione nel contesto del dibattito.

Confutazione delle argomentazioni avversarie (fine del corpo)

Identificare le argomentazioni avversarie: Citate brevemente i punti chiave dell'opposizione.

Controargomenti: Fornire le controdeduzioni per confutare le argomentazioni avversarie, supportate da prove.

Forza della vostra posizione: Rafforzate le ragioni per cui le vostre argomentazioni sono più forti e più valide.

Conclusione

Riassunto dei punti principali: Riassumete le argomentazioni principali che avete esposto, sottolineando come esse sostengano la vostra posizione.

Riaffermazione della posizione: Riportate chiaramente la vostra posizione sul tema.

Dichiarazione conclusiva: Concludete con una frase di chiusura forte che rafforzi la vostra posizione ed eventualmente inviti all'azione o sottolinei le implicazioni del dibattito.

Piano di lezione 4: Gestione delle risorse idriche (preparazione di un dibattito)

Tempo necessario	60 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere le sfide e l'importanza della gestione sostenibile delle risorse idriche. ● Sviluppare le capacità di costruire e presentare argomentazioni su questioni politiche complesse. ● Promuovere il pensiero critico e la consapevolezza dei problemi di scarsità d'acqua a livello globale. 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
10 min	Problema	
18 minuti	<p>Introduzione alla scarsità d'acqua</p> <p>Obiettivo: evidenziare l'urgenza e la rilevanza globale della gestione delle risorse idriche.</p> <p>Metodo di insegnamento: Breve presentazione con statistiche ed esempi globali.</p> <p>Utilizzate questo video di Netflix disponibile pubblicamente per aiutarvi a prepararvi.</p>	
10 min	Ingresso	
	<p>Comprendere il dibattito politico - Problemi azionari</p> <p>Obiettivo: insegnare agli studenti il quadro di base per il dibattito politico, concentrandosi sulle questioni relative alle azioni (danno, inerenza, attualità, solvibilità). Per una panoramica di questi temi, si veda la dispensa sotto la Lezione 5.</p> <p>Metodo di insegnamento: Lezione interattiva che spiega in termini semplici ogni questione azionaria.</p> <p>Commenti: Fornire esempi chiari per ogni questione azionaria per facilitare la comprensione.</p>	
30 min	Formazione	
30 minuti	<p>Esercizio di costruzione di un caso</p> <p>Obiettivo: sviluppare la capacità degli studenti di costruire argomentazioni nell'ambito del dibattito politico.</p> <p>Metodo di istruzione: Dividere la classe in due gruppi per</p>	

	<p>preparare i casi favorevoli e contrari alla mozione utilizzando le azioni.</p> <p>Commenti: Guidate gli studenti nell'applicazione delle questioni di borsa per costruire il loro caso.</p> <p>Se si prevede di utilizzare la Lezione 5, è necessario che gli studenti si preparino a casa per un dibattito.</p>	
10 min	Trasferimento	
10 minuti	<p>Debrief e feedback</p> <p>Chiedete a ciascun gruppo di presentare i risultati principali utilizzando il modello Stock Issues. Date un feedback sul fatto che abbiano trovato i problemi corretti.</p>	

Piano di lezione 5: Gestione delle risorse idriche (il dibattito)

Tempo necessario	60 min	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere le sfide e l'importanza della gestione sostenibile delle risorse idriche. ● Sviluppare le capacità di costruire e presentare argomentazioni su questioni politiche complesse. ● Promuovere il pensiero critico e la consapevolezza dei problemi di scarsità d'acqua a livello globale. 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
10 min	Ingresso	
	<p>Introduzione al formato del dibattito WSDC</p> <p>Obiettivo: fornire un promemoria della comprensione di base della struttura del dibattito WSDC e della sua importanza.</p> <p>Metodo di istruzione: Breve presentazione delle basi del formato WSDC (ad esempio, ordine dei discorsi, ruoli degli oratori).</p> <p>Commenti: È possibile consegnare agli studenti una dispensa sul formato WSDC prima della lezione, come compito a casa alla fine della lezione precedente.</p>	
40 min	Formazione	
36 minuti (con 4 minuti di tempo di overflow)	<p>Dibattito pratico</p> <p>Obiettivo: consentire agli studenti di esercitarsi nel dibattito nel formato WSDC.</p> <p>Metodo di insegnamento: Dividere gli studenti in squadre per un mini-dibattito. Utilizzare la mozione dei turni precedenti. Per far sì che gli studenti rispettino i tempi di una lezione di un'ora, adattate i tempi di parola del WSDC a 5-5-5-5-5-3-3 (36 minuti, esclusi i tempi di recupero e il cambio di schieramento).</p> <p>Commenti: Quando giudicate gli studenti, limitatevi a valutarli sulla base degli input che avete dato loro nelle lezioni precedenti.</p>	
10 min	Trasferimento	
10 min	<p>Riflessione e feedback</p> <p>Obiettivo: riflettere sulla pratica del dibattito e fornire un feedback.</p> <p>Metodo di insegnamento: Discussione di gruppo su ciò che è andato bene e sulle aree da migliorare. Feedback</p>	

	sull'aderenza al formato WSDC, sulla qualità dell'argomentazione e sulle capacità oratorie.	
--	---	--

Le questioni di base nel dibattito sono punti fondamentali che i dibattenti possono affrontare per costruire un caso convincente. Possono essere utilizzati come una lista di controllo per garantire che i dibattenti coprano gli aspetti essenziali dell'argomento. I principali argomenti includono:

1. **Danno:** questo tema prevede la dimostrazione dell'esistenza di un problema o di un danno significativo nel sistema o nella situazione attuale. I dibattenti devono stabilire che questo danno è sostanziale e richiede un'attenzione immediata. Ad esempio, il danno dello spreco dell'acqua.
2. **Inerenza:** L'inerenza si riferisce agli aspetti dell'attuale sistema o politica che stanno causando il danno identificato. Si tratta di dimostrare che il danno non è solo un incidente isolato, ma è intrinsecamente causato dalle politiche, dai sistemi o dalle condizioni esistenti. Per esempio, che i prezzi bassi contribuiscono allo spreco d'acqua, o l'opposizione che ci sono altri problemi che contribuiscono allo spreco d'acqua.
3. **Solvibilità:** Questo punto riguarda l'efficacia della soluzione proposta. I dibattenti devono dimostrare che la loro politica o il loro piano d'azione risolverà efficacemente o allevierà in modo significativo il danno individuato. Si tratta di dimostrare che la soluzione è fattibile e avrà un impatto significativo.
4. **Vantaggi/svantaggi:** Anche se non sempre viene classificata come una questione azionaria, la valutazione dei vantaggi e degli svantaggi di una politica è fondamentale. I dibattenti devono dimostrare i vantaggi della loro proposta e possono anche dover affrontare le potenziali conseguenze negative.

Esiste un quinto tema, ma è più spesso utilizzato nei dibattiti americani. Lo menzioniamo qui di seguito, ma suggeriamo di non includerlo in nessuna lezione.

Attualità: L'attualità consiste nel garantire che l'argomento sia direttamente collegato al tema o alla risoluzione in discussione. La modifica o l'azione politica proposta deve essere direttamente pertinente all'argomento in questione.

Piano didattico 6: Città sostenibili

Tempo necessario	60 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere il dibattito sulla necessità di rendere i centri urbani privi di auto. ● Imparare a conoscere le prospettive delle diverse parti interessate nei dibattiti sullo sviluppo urbano. ● Sviluppare le capacità di retorica, dibattito e pensiero critico. 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
10 min	Problema	
10 min	<p>Argomento: L'argomento del dibattito introdotto è Elementi di retorica di successo</p> <p>Obiettivo: introdurre il concetto di tecniche retoriche efficaci nel dibattito.</p> <p>Metodo di insegnamento: Breve discussione sulle strategie retoriche.</p> <p>Commenti: Fornire esempi di strategie di successo, quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aneddoti: Storie personali per rendere le argomentazioni più comprensibili. 2. Statistiche: Usare i dati per sostenere le affermazioni. 3. Linguaggio emotivo: Parole che evocano emozioni, soprattutto quelle che amplificano i danni e le soluzioni dalla vostra parte e minimizzano i danni e le soluzioni dalla loro parte. 4. Domande retoriche: Domande che non richiedono una risposta, ma che fanno riflettere il pubblico. <p>Ripetizione: Ripetere i punti chiave per enfatizzarli. Usare il testo nei materiali per trovare possibili idee.</p>	Articolo di Euronews
10 min	Ingresso	
10 min	<p>Fornire un contributo ai vari soggetti coinvolti nel dibattito sui centri urbani senza auto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivo: comprendere le varie prospettive nel dibattito sullo sviluppo urbano. ● Metodo di insegnamento: Lezione che illustra le diverse parti interessate. Chiedere agli studenti di identificare il maggior numero 	

	<p>possibile di stakeholder e di argomentare se questi ultimi sarebbero favorevoli o contrari a rendere i centri urbani privi di auto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Commenti: Scegliere almeno quattro stakeholder da questo gruppo (trattare gruppi di residenti diversi come stakeholder diversi): <ol style="list-style-type: none"> 1. Imprese locali: Preoccupazione per l'accesso dei clienti e per le entrate. 2. Gruppi ambientalisti: Si battono per la riduzione dell'inquinamento. 3. Urbanisti: Bilanciare sviluppo e sostenibilità. 4. Residenti: Considerazioni sulla qualità della vita. Considerare l'aggiunta di residenti provenienti da diverse aree urbane, residenti con disabilità motorie, residenti che vivono in prossimità di strade principali della città, residenti con malattie respiratorie (come l'asma) 5. Associazioni automobilistiche: Rappresentare gli interessi dei proprietari di auto. 	
30 min	Formazione	
30 min	<p>Argomento: Dibattito con le parti interessate</p> <p>Obiettivo: partecipare a un dibattito che rappresenti i diversi punti di vista delle parti interessate.</p> <p>Metodo di insegnamento: Dividere gli studenti in gruppi che rappresentano le diverse parti interessate. Ogni gruppo prepara e presenta le proprie argomentazioni due volte (15 minuti) in una fase di argomentazione (10 minuti) e in una fase di reazione (10 minuti).</p> <p>Commenti: Incoraggiare gli studenti a utilizzare le tecniche retoriche discusse. Assicuratevi che tutti gli interlocutori abbiano le stesse opportunità di parlare.</p>	
5 min	Trasferimento	
5 min	<p>Riflessione e analisi</p> <p>Obiettivo: riflettere sul dibattito e sull'efficacia retorica.</p> <p>Metodo di insegnamento: Discussione di gruppo su quali argomenti erano più convincenti e perché. Discussione sull'impatto delle tecniche retoriche.</p> <p>Commenti: Incoraggiate gli studenti a considerare come i diversi argomenti e stili retorici abbiano influenzato la loro percezione del problema.</p>	

Piano didattico 7: La transizione delle energie rinnovabili

Tempo necessario	120 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Esplorare le sfide e le opportunità della transizione alle energie rinnovabili. ● Discutere la proposta di implementare una tassa sulla CO₂. ● Migliorare le capacità di dibattito, tra cui la costruzione di argomentazioni, la confutazione e il discorso persuasivo. 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
2 min	Problema	
	Scrivere la mozione sulla lavagna: Introdurre una tassa su tutti i prodotti in base alla quantità di CO ₂ emessa durante la loro produzione.	
40 min	Ingresso	
40 min	<p>Attività: Gli studenti si preparano per il dibattito. Assegnate i ruoli a ciascuna squadra (ad esempio, primo oratore, secondo oratore, terzo oratore, frusta). Fornire indicazioni sulla strutturazione delle argomentazioni. La mozione per il round recita: Introdurre una tassa su tutti i prodotti in base alla quantità di CO₂ emessa durante la loro produzione.</p> <p>Focus: Incoraggiare gli studenti a ricercare i punti chiave delle energie rinnovabili e della tassa sulla CO₂. Dovrebbero preparare dichiarazioni di apertura, potenziali confutazioni e commenti di chiusura.</p>	Accesso a materiali di ricerca (facoltativo; nei dibattiti competitivi tali materiali non sono consentiti), materiale per prendere appunti.
60 min	Formazione	
60 min	<p>Dibattito WSDC: Svolgere un dibattito completo in formato WSDC con interventi strutturati e confutazioni. Limitate gli interventi a 8 minuti per quelli costruttivi e a 4 minuti per quelli di replica. Se i vostri studenti sono meno esperti, usate rispettivamente 4 e 2 minuti per ogni intervento.</p> <p>Esecuzione: Assicurare il rispetto dei tempi e delle regole del dibattito. Controllare il flusso del dibattito per verificarne l'equità e la coerenza. Gli studenti che non partecipano sono invitati a giudicare.</p>	
20 min	Trasferimento	
10 min	Discussione di gruppo: Discutere il contenuto e la qualità delle argomentazioni presentate.	

	<p>Incoraggiate gli studenti ad analizzare l'efficacia delle strategie e dell'uso delle prove di ciascuna squadra. Non offrite ancora il vostro feedback, ma consentite agli studenti giudici di partecipare alla discussione.</p> <p>Facilitare una discussione aperta, invitando gli studenti a riflettere su quali argomenti sono stati più convincenti e perché.</p>	
10 min	<p>Fornite il vostro feedback personalizzato sui componenti del dibattito.</p> <p>Suggerimenti per dare un feedback efficace al dibattito/Domande guida:</p> <p>Struttura dell'argomentazione: Commentare la chiarezza e il flusso logico delle argomentazioni. Le affermazioni sono state ben supportate da prove?</p> <p>Efficacia della confutazione: Valutare il grado di coinvolgimento degli studenti nelle argomentazioni avversarie. Hanno controbattuto efficacemente o non hanno colto i punti chiave?</p> <p>Parlare e parlare: Fornire un feedback su aspetti del public speaking come la chiarezza, il ritmo e il coinvolgimento del pubblico.</p> <p>Uso delle prove: Valutare la rilevanza e la forza delle prove utilizzate. Gli studenti le hanno integrate efficacemente nelle loro argomentazioni?</p> <p>Pensiero strategico: Riflettere sulla strategia complessiva. Gli studenti hanno dato priorità agli argomenti giusti? Quanto si sono adattati al flusso del dibattito?</p> <p>Lavoro di squadra: Commentate il modo in cui il team ha lavorato insieme. Sono stati coesi nel loro approccio?</p> <p>Suggerimenti costruttivi: Offrire consigli specifici per migliorare, come ad esempio modi per strutturare le argomentazioni in modo più efficace o tecniche per confutare in modo più incisivo.</p>	

Piano didattico 8: Comprendere la COP e la cooperazione internazionale

Tempo necessario	120 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Scopri la COP e il suo ruolo nella politica climatica internazionale. ● Comprendere le diverse prospettive e gli interessi delle varie entità globali nei negoziati sul clima. ● Sviluppare le competenze in materia di diplomazia, negoziazione e public speaking. 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
15 min	Problema	
	<p>Argomento: Introduzione alla COP e alle sfide climatiche</p> <p>Obiettivo: evidenziare l'importanza e la complessità della cooperazione internazionale sui cambiamenti climatici.</p> <p>Metodo di insegnamento: Presentazione interattiva che illustra la storia della COP, il suo scopo e le sfide principali affrontate nei negoziati internazionali sul clima. Per informazioni, utilizzare il modulo presentato in questo progetto.</p> <p>Commenti: La COP ha un'ampia storia. Concentrate la vostra narrazione su Kyoto, Parigi e la COP più recente. Per quanto riguarda l'ultima COP (EAU), concentrarsi sulla sfida del disinvestimento dai combustibili fossili e sulla fornitura di finanziamenti al Sud globale. Vedere sotto per alcune note più estese.</p>	
X min	Ingresso	
	<p>Argomento: Comprendere le diverse prospettive</p> <p>Obiettivo: insegnare agli studenti i vari interessi e le posizioni dei diversi Paesi/gruppi nei negoziati sul clima.</p> <p>Metodo di insegnamento: Breve lezione che descrive la posizione generale di Stati Uniti, Cina, Africa subsahariana e piccole nazioni insulari sulle questioni climatiche.</p> <p>Commenti: L'idea principale da trasmettere è che gli Stati Uniti (e l'Occidente) sono in grado di disaccoppiare la crescita economica dalle emissioni di CO₂, la Cina è bifronte sotto questo aspetto - sia per la rapida ecologizzazione che per la responsabilità della maggior parte delle emissioni - l'Africa sub-sahariana dà priorità allo sviluppo economico rispetto alla riduzione delle emissioni di CO₂, e le piccole nazioni insulari affrontano una minaccia esistenziale a causa dell'innalzamento del livello del mare.</p>	
80 min	Formazione	

min		
80 min	<p>Argomento: Simulazione COP</p> <p>Obiettivo: simulare una sessione di mini-COP in cui gli studenti rappresentano diverse entità.</p> <p>Metodo di istruzione:</p> <p>Preparazione (30 min): Dividere gli studenti in quattro gruppi (Stati Uniti, Cina, Africa subsahariana, piccole nazioni insulari). Ogni gruppo fa una ricerca sugli interessi, le preoccupazioni e le posizioni politiche della propria entità in merito al cambiamento climatico. La questione specifica presentata è: dovremmo accelerare l'eliminazione dei combustibili fossili al 2040? Gli studenti devono formulare la posizione del loro Paese in un paragrafo.</p> <p>Simulazione (40 min): Svolgere una sessione di COP simulata. Ogni gruppo presenta la propria posizione e negozia con gli altri per raggiungere un consenso su un finto accordo sul clima. Si inizia con un breve discorso che spiega la posizione del gruppo. Poi gli studenti si riuniscono in piccoli gruppi che cercano di negoziare un paragrafo comune. A 10 minuti dalla fine, l'insegnante annuncia che è quasi giunto il momento di concludere.</p> <p>Ruoli: Assegnare ruoli specifici all'interno dei gruppi (ad esempio, capo delegazione, esperto ambientale, esperto economico) per diversificare la discussione nei diversi gruppi di lavoro.</p> <p>Scenario: Lo scenario scelto è "dovremmo accelerare l'abbandono dei combustibili fossili al 2040". È possibile scegliere anche altri scenari, come ad esempio "il Nord globale dovrebbe aumentare il proprio impegno di finanziamento al Sud globale per l'adattamento e la mitigazione fino al 2% del proprio PIL".</p> <p>Commenti: Incoraggiare la diplomazia e la rappresentazione realistica delle posizioni reali di ciascuna entità. Gli istruttori dovrebbero facilitare e garantire discussioni produttive, ad esempio svolgendo il ruolo di moderatore.</p>	
10 min	Trasferimento	
10 min	<p>Debriefing e riflessione</p> <p>Obiettivo: riflettere sull'esperienza di simulazione e discutere le applicazioni reali.</p> <p>Metodo di insegnamento: Discussione di gruppo che analizza il processo di negoziazione, i risultati e il suo rapporto con le trattative della COP.</p> <p>Commenti: Incoraggiate gli studenti a discutere di ciò che hanno imparato sulla cooperazione internazionale e sulle sfide da affrontare per raggiungere gli accordi.</p>	

La Conferenza delle Parti (COP) è un meccanismo centrale della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), che si riunisce annualmente dal 1995 per valutare i progressi compiuti nella gestione dei cambiamenti climatici. Ecco una breve panoramica incentrata sulle riunioni più significative:

La prima COP (COP1) - Berlino, 1995: la prima COP ha stabilito il Mandato di Berlino, che riconosceva che gli impegni delineati nell'accordo UNFCCC originale erano inadeguati per

raggiungere gli obiettivi finali della Convenzione. Il mandato prevedeva un processo per rafforzare gli impegni dei Paesi sviluppati attraverso una nuova serie di negoziati.

COP3 - Kyoto, Giappone, 1997: La COP3 ha dato vita al Protocollo di Kyoto, un accordo storico in cui i Paesi partecipanti si sono impegnati a ridurre in modo giuridicamente vincolante le emissioni di gas serra. Ha introdotto meccanismi come lo scambio di emissioni e il Meccanismo di Sviluppo Pulito per aiutare i Paesi a raggiungere i loro obiettivi dal punto di vista economico.

COP15 - Copenaghen, Danimarca, 2009: La COP15 mirava a creare un successore del Protocollo di Kyoto, ma non è riuscita a produrre un accordo vincolante a causa di disaccordi politici. Tuttavia, si è conclusa con l'Accordo di Copenaghen, che ha riconosciuto la necessità di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto dei 2 gradi Celsius, ma senza il necessario impegno formale.

COP21 - Parigi, Francia, 2015: La COP21 ha rappresentato un momento cruciale nei negoziati internazionali sul clima, sfociati nell'Accordo di Parigi. Questo accordo mira a limitare il riscaldamento globale a ben meno di 2, preferibilmente a 1,5 gradi Celsius, rispetto ai livelli preindustriali. Ha introdotto i contributi determinati a livello nazionale (NDC), in cui ogni Paese stabilisce i propri obiettivi di riduzione delle emissioni.

COP28 - Emirati Arabi Uniti, 2023: la COP degli Emirati Arabi Uniti è stata la prima a prevedere un Fondo per le perdite e i danni, in cui i Paesi del Nord del mondo promettono di finanziare i costi per l'adattamento climatico nel Sud del mondo, anche se il dibattito sull'estensione dei finanziamenti e sul meccanismo di distribuzione sarà lasciato aperto alle future COP. È stata anche la prima COP a riconoscere che la politica climatica in linea con l'Accordo di Parigi richiede l'eliminazione definitiva dei combustibili fossili.

Le posizioni negoziali dei diversi attori alla Conferenza delle Parti (COP) sono modellate dai rispettivi contesti economici, geopolitici e ambientali. Ecco una panoramica generale delle posizioni tipicamente sostenute da Stati Uniti, Cina, Africa subsahariana e piccoli Stati insulari in via di sviluppo (SIDS):

Stati Uniti:

Gli Stati Uniti hanno sempre avuto posizioni complesse e in evoluzione, a causa dei loro importanti interessi economici e delle notevoli emissioni di gas serra. Ha spinto per ottenere impegni giuridicamente vincolanti da tutti i principali emettitori, compresi i Paesi in via di sviluppo come Cina e India.

Gli Stati Uniti sottolineano il ruolo dell'innovazione tecnologica e delle soluzioni basate sul mercato nell'affrontare il cambiamento climatico e sono stati cauti nell'assumere impegni che potrebbero avere un impatto sulla loro competitività economica.

Le recenti prese di posizione hanno anche evidenziato l'importanza di rientrare negli sforzi internazionali, come il rientro nell'Accordo di Parigi sotto l'amministrazione Biden, a dimostrazione di un forte impegno nell'azione per il clima, ma sempre con un occhio alle implicazioni economiche.

Cina:

In qualità di maggiore emittente di gas serra al mondo, la posizione della Cina si è evoluta dalla difesa del suo status di Paese in via di sviluppo senza riduzioni vincolanti delle emissioni all'adozione di misure più proattive nella politica climatica internazionale.

La Cina sottolinea il principio delle "responsabilità comuni ma differenziate", sostenendo che i Paesi sviluppati dovrebbero assumere un ruolo guida nella riduzione delle emissioni e fornire sostegno finanziario e tecnologico ai Paesi in via di sviluppo.

La Cina si impegna a raggiungere obiettivi nazionali ambiziosi di riduzione dell'intensità di carbonio e di aumento della capacità di energia rinnovabile, riflettendo il suo duplice ruolo di economia in via di sviluppo e di leader mondiale delle emissioni.

Africa subsahariana:

I Paesi dell'Africa subsahariana hanno generalmente basse emissioni, ma sono altamente vulnerabili agli impatti dei cambiamenti climatici, come siccità, inondazioni e desertificazione.

La posizione della regione si concentra spesso sulla necessità di un sostanziale sostegno finanziario e tecnico da parte dei Paesi sviluppati per favorire l'adattamento agli impatti climatici e perseguire percorsi di sviluppo sostenibile.

Le nazioni africane si battono anche per la giustizia e l'equità nei negoziati sul clima, sottolineando la responsabilità storica delle nazioni sviluppate per la maggior parte degli accumuli di gas serra.

Piccoli Stati insulari in via di sviluppo (SIDS):

I SIDS sono tra i più vulnerabili agli effetti del cambiamento climatico, in particolare all'innalzamento del livello del mare, agli eventi meteorologici estremi e all'impatto sugli ecosistemi marini.

La loro posizione negoziale è fortemente incentrata sulla sopravvivenza, sostenendo gli obiettivi più ambiziosi per l'aumento della temperatura globale (preferibilmente 1,5 gradi Celsius sopra i livelli preindustriali).

I SIDS chiedono impegni vincolanti sui finanziamenti per il clima, sui meccanismi di perdita e danno e sul trasferimento di tecnologia per aiutarli ad adattarsi agli impatti climatici e a passare alle fonti di energia rinnovabili.

Piano di lezione 9: Il dilemma dello sviluppo nel Sud del mondo

Tempo necessario	60 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere e praticare l'arte di confutare gli argomenti nei dibattiti. ● Esplorare le complesse questioni globali che coinvolgono il Sud e il Nord del mondo. ● Sviluppare il pensiero critico e le capacità di comunicazione persuasiva. 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
5 min	Problema	
5 min	<p>Attività: Discussione sul ruolo della confutazione nei dibattiti.</p> <p>Focus: Sottolineare perché confutare le argomentazioni è fondamentale per un dibattito di successo.</p> <p>Metodo: Utilizzare esempi per mostrare come una confutazione efficace possa rafforzare la posizione di una squadra e indebolire gli argomenti dell'avversario. Utilizzare preferibilmente le confutazioni delle lezioni precedenti.</p>	
10 min	Ingresso	
10 min	<p>Insegnare le principali strategie di confutazione (ad esempio, identificare le fallacie logiche, minare le prove, presentare controargomentazioni). Pensate a una "scala di confutazione".confutazioni possono attaccare ogni componente di "S-A-I-L", o ogni livello di analisi (asserzione - analisi - rilevanza - esempio)</p> <p>Questa formazione presuppone che ci si concentri sulla confutazione e suggerisce che gli studenti troveranno argomenti (relativamente) sul posto. Fornite le dispense come lettura preliminare o scambiate gli input con i contenuti se temete che gli studenti non siano in grado di svolgere l'esercizio.</p>	
40 min	Formazione	
	<p>Esercitazione di dibattito con particolare attenzione alla confutazione degli argomenti. Scegliete una delle seguenti mozioni e usatele per entrambi gli esercizi qui sotto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Mozioni di discussione (sceglierne una): <ol style="list-style-type: none"> 1. "I Paesi del Sud globale dovrebbero essere autorizzati a costruire nuove centrali a combustibili fossili". 	

	<ol style="list-style-type: none"> 2. "I Paesi del Sud globale dovrebbero essere autorizzati a fare causa ai Paesi del Nord globale per l'inquinamento causato dalle multinazionali con sede nel Nord globale". 3. "I Paesi del Sud globale dovrebbero pagare le coppie per avere meno figli". 	
15 minuti	<p>Obiettivo: Esercitare le capacità di confutazione in un formato ad alta energia e in gruppo.</p> <p>Come funziona:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Preparazione: Dividere la classe in piccole squadre. Ogni squadra si schiera a un'estremità dell'aula. 2. Esecuzione: L'insegnante presenta al primo studente di ogni fila un'affermazione (argomento) su uno dei temi sopra citati. Questo studente deve fornire rapidamente una confutazione e poi spostarsi in fondo alla fila. 3. Continuazione: L'affermazione successiva viene data al secondo studente in fila, che la confuta, e così via. <p>Variazione: La complessità delle affermazioni può aumentare con il progredire dell'esercizio, oppure si possono imporre limiti di tempo per le risposte.</p>	
25 minuti	<p>Obiettivo: Approfondire la comprensione ed esercitarsi a confutare argomenti più complessi in un contesto collaborativo.</p> <p>Come funziona:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Preparazione: Disporre i sedili in due cerchi concentrici (uno interno e uno esterno). 2. Esecuzione: Agli studenti viene dato uno degli argomenti di cui sopra e 5 minuti per fare un brainstorming. Il cerchio interno è favorevole, quello esterno è contrario. Il cerchio esterno deve confutare l'argomento. Il cerchio interno risponde alla confutazione. Ogni 3 minuti suona una campana e gli studenti del cerchio esterno si spostano alla loro destra. Gli studenti del cerchio interno tentano una nuova argomentazione. 	
10 min	Trasferimento	
	<p>Il trasferimento viene effettuato idealmente dopo ogni esercizio (!).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività: Discussione post-esercizio e sessione di feedback. ● Focus: Analizzare l'efficacia delle confutazioni utilizzate negli esercizi. ● Metodo: Facilitare una discussione di gruppo su quali strategie di confutazione sono state più efficaci e perché. 	

	<p>Ruolo dell'insegnante: Fornire un feedback specifico su come gli studenti hanno eseguito le loro confutazioni, evidenziando le aree di forza e spiegando perché le confutazioni hanno colpito nel segno.</p>	
--	--	--

Lezione 10 - Caso di studio: come gestire una crisi energetica?

Tempo necessari o	120 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere le complessità del processo decisionale in materia di politica energetica durante una crisi. ● Sviluppare le capacità di parlare e argomentare in modo persuasivo. ● Esercitare il pensiero critico e la negoziazione in un contesto politico. 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
15 min	Problema	
15 min	In questa lezione seguirete lo scenario descritto di seguito. L'insegnante deve spiegare l'impostazione di questo scenario, preparare le dispense e dividere la classe nei gruppi individuati.	
45 min	Ingresso	
45 min	Flipped classroom: gli studenti preparano i loro input per la simulazione.	
45 min	Formazione	
45 min	<p>I gruppi d'interesse proporranno i loro primi interventi per spiegare perché l'opzione a cui si oppongono non dovrebbe essere scelta. (2 minuti per ogni intervento)</p> <p>Ogni politico avrà poi la possibilità di porre due domande a un gruppo a sua scelta, con la possibilità per il gruppo di rispondere.</p> <p>Seguiranno un secondo turno in cui argomenteranno perché pensano che un'altra opzione, o altre opzioni, dovrebbero essere scelte al loro posto. (2 minuti per ogni intervento)</p>	
15 min	Trasferimento	
15 min	I politici voteranno e daranno le loro motivazioni alla fine dello scenario.	

Scenario:

È un inverno freddo quello del 2022, con il primo periodo di temperature sotto lo zero in quasi un decennio, e il Paese dei Paesi Bassi sta affrontando una carenza di gas. La guerra in Ucraina ha portato all'interruzione di tutte le esportazioni di gas dalla Russia. Gli esperti del governo prevedono che, con l'attuale utilizzo, il gas finirà a febbraio. Questo porterà a un cosiddetto "brown-out", in cui la gente non potrà più usare il gas.

Il governo ha proposto una serie di soluzioni diverse, tra le quali dovrà sceglierne una. Le soluzioni sono controverse e per ogni soluzione si è rapidamente organizzato un gruppo di interesse che si oppone alle regole. Il governo ha affidato l'ultima parola al Parlamento.

L'aula sarà composta da rappresentanti dei gruppi di interesse e dei partiti presenti in Parlamento che interpreteranno un'audizione pubblica.

La classe viene prima assegnata ai diversi ruoli. Hanno poi 20 minuti per prepararsi. I gruppi di interesse prepareranno due bozze di discorso. I partiti politici discuteranno su quale sia il loro interesse iniziale.

I gruppi di interesse proporranno quindi i loro primi interventi per spiegare perché l'opzione a cui si oppongono **non** dovrebbe essere scelta. (2 minuti per ogni intervento)

I politici avranno poi la possibilità di porre due domande a un gruppo di loro scelta.

Seguirà un secondo turno in cui argomenteranno perché ritengono che si **debba** scegliere un'altra opzione o altre opzioni. (2 minuti per ogni intervento)

I politici voteranno poi l'opzione che preferiscono. In caso di parità di voti, i gruppi di interesse in parità avranno la possibilità di fare un ultimo elevator pitch (30 secondi). Dopodiché i politici hanno cinque minuti per parlare tra loro prima di votare di nuovo. Se c'è ancora un pareggio, la conseguenza è che ci sarà un'uscita di scena.

LE SOLUZIONI GOVERNATIVE E I GRUPPI DI INTERESSE

Soluzione 1: lasciare che sia il mercato a risolvere il problema

Il governo permetterà ai fornitori di energia di aumentare i prezzi del gas per incoraggiare una riduzione del consumo di gas nella società. Poiché il prezzo deve essere elevato, il governo interromperà tutti gli sforzi per compensare i cittadini per il prezzo del gas. Il governo ritiene inoltre che questo porterà a una riduzione delle emissioni di CO2. Si tratta di un aspetto importante per il governo, che è obbligato da una sentenza del tribunale (il "caso Urgenda") a ridurre le emissioni di CO2, obiettivo che attualmente non riesce a raggiungere.

Gruppo di interesse: la società dei cittadini preoccupati per la giustizia economica

Un gruppo di cittadini preoccupati si è formato in opposizione a questa idea. Essi sottolineano che per molte persone non è possibile ridurre i consumi e saranno costrette a pagare prezzi più alti o a congelare. Forse non sono in grado di ridurre i loro consumi perché vivono in case popolari poco isolate o non sono raggiunti dalle informazioni del governo. Il gruppo sostiene che la maggior parte dei cittadini che saranno danneggiati da questa proposta hanno un reddito basso e pochi risparmi.

Soluzione 2: chiudere il terreno dell'industria Chemelot

I Paesi Bassi ospitano un ampio settore dell'industria chimica. Questo settore produce materiali chimici per diversi scopi, come prodotti farmaceutici, rivestimenti e sostanze di base per altre industrie. È anche uno dei maggiori utilizzatori di gas naturale del Paese. La chiusura del terreno industriale Chemelot, situato nel sud-est del Paese, ridurrebbe i consumi in misura sufficiente a superare l'inverno. Il governo ritiene inoltre che ciò comporterà una riduzione delle emissioni di CO2.

Si tratta di un aspetto importante per il governo, che è obbligato da una sentenza del tribunale (il "caso Urgenda") a ridurre le emissioni di CO₂, obiettivo che attualmente non sta raggiungendo.

Gruppo di interesse: la lobby nazionale per gli interessi delle imprese (VNO-NCW)

La lobby degli interessi commerciali è scioccata dalla notizia di questa proposta. La lobby sottolinea che l'industria chimica è un importante fornitore di posti di lavoro nella regione. Il campus Chemelot è stato costruito per creare posti di lavoro in una regione colpita dalla chiusura delle miniere negli anni Ottanta. La lobby sottolinea inoltre che queste aziende costituiscono una componente vitale dell'industria e delle esportazioni olandesi.

Soluzione 3: riprendere l'estrazione di gas dai giacimenti di Groninga

I Paesi Bassi ospitano il più grande giacimento di gas dell'Europa occidentale. L'estrazione di questo giacimento di gas ha portato grandi entrate ai Paesi Bassi. Tuttavia, ha anche reso la regione di Groningen vulnerabile a un gran numero di piccoli terremoti (da 2 a 4 della scala Richter). Questi terremoti creano faglie nelle case che possono crollare. Gli esperti del governo ritengono tuttavia che questo rischio sia minimo. In passato il governo ha mentito sulla causa di questi terremoti, il che ha provocato una grande protesta a Groninga. Dopo un decennio di accesi dibattiti politici e proteste, il governo aveva deciso di interrompere l'estrazione del gas nel 2020. Di fronte alla carenza di gas, il governo sta ora valutando la possibilità di estrarre nuovamente il gas.

Gruppo di interesse: la società per una Groninga sicura e sostenibile

La società è sconcertata nell'apprendere che ancora una volta il governo non manterrà la promessa fatta ai cittadini preoccupati di Groninga. La ripresa dell'estrazione del gas aumenterà il rischio di futuri terremoti. I cittadini di Groninga passano notti insonni. La provincia è anche rurale e più povera della media dei Paesi Bassi. Ha l'impressione di essere sfruttata dalla ricca parte occidentale del Paese.

Soluzione 4: acquistare gas liquido nazionale da una società che attualmente fornisce GNL al Pakistan.

Il governo ha trovato un carico di GNL attualmente diretto in Pakistan. La società che fornisce il GNL può essere convinta a rompere il contratto con il Pakistan e a pagare la multa. Questo se il governo dei Paesi Bassi è disposto a pagare il doppio del prezzo di mercato più alto per la sua fornitura. I Paesi Bassi sono disposti a farlo e sono in grado di prendere in prestito il denaro sui mercati finanziari a un tasso conveniente.

Gruppo di interesse: l'Ambasciata del Pakistan e l'organizzazione per i cittadini pakistani-olandesi

L'Ambasciata teme che il Pakistan stia per perdere ancora una volta a favore dell'Occidente nella lotta per garantire la propria sicurezza energetica. Il Pakistan sta affrontando una crisi economica a causa dell'aumento dei prezzi del gas a livello mondiale. Inoltre, ha visto diverse consegne di GNL dirottate verso l'Europa, con conseguenti carenze energetiche e black-out nel Paese. Il Pakistan sostiene di non essere parte in causa nel conflitto in Ucraina e di non essere responsabile delle azioni della Russia.

I partiti politici

Per questa simulazione, scegliete un numero di partiti politici pari e assicuratevi che abbiano un numero pari di rappresentanti. Se il numero di studenti nel gruppo non è omogeneo, assegnate un membro in più al VVD. Scegliete 4 o 6 partiti politici, a seconda del tempo a disposizione per la simulazione e del numero di partecipanti alla classe. Scegliete un numero pari di partiti di destra e di sinistra (vedi riquadro alla pagina successiva).

VVD ("Volkspartij voor Vrijheid en Democratie") - partito conservatore-liberale di centro-destra

Il VVD è un partito liberale che crede in un governo piccolo e favorevole alle imprese. Ritiene che gli individui debbano essere liberi di trovare la propria felicità e che il governo non debba prescrivere ciò che i singoli cittadini devono fare. Il partito è scettico nei confronti delle minacce di migrazione di massa.

CDA (Christendemocratisch Appèl) - Democrazia Cristiana

Il CDA è un partito che crede in una politica ispirata alla religione cristiana. Crede in uno Stato piccolo, in quanto gli individui e le comunità sono nella posizione migliore per assumere il controllo della propria vita e della propria comunità. Il partito ha una forte base di sostegno nelle aree rurali.

GroenLinks - Verdi di sinistra

GroenLinks è un partito che crede nella giustizia climatica. Dobbiamo ridurre le emissioni di CO2 il prima possibile. Ma questa transizione climatica non può avvenire a spese dei più vulnerabili. GroenLinks vuole una società egualitaria.

BIJ1 - Politica emancipatrice radicale

Il BIJ1 è un partito anticapitalista fondato da attivisti antirazzisti. Si batte per una solidarietà radicale, compresa l'emancipazione delle comunità vulnerabili, al di là di ogni linea di demarcazione e confine.

Forum per la democrazia

Il Forum per la democrazia è un partito politico di estrema destra. Il partito è scettico sul cambiamento climatico, preoccupato per gli immigrati e la perdita dei valori tradizionali e scettico sulla pandemia di Covid.

Il partito è molto controverso e gli altri partiti hanno una forte preferenza a non lavorare con loro o a non concedergli una vittoria politica.

D66

Il D66 è un partito centrista progressista. Crede nella cooperazione internazionale e sostiene il libero mercato unito a un forte Stato sociale. Il loro obiettivo centrale è quello di mettere gli individui in condizione di fare le scelte migliori per la loro vita. Il D66 si ritiene un partito pragmatico che cerca di trovare la soluzione "migliore" in ogni scenario.

Problema

I Paesi Bassi si trovano di fronte a una crisi del gas e devono scegliere una delle quattro opzioni possibili. Ogni opzione è osteggiata da un gruppo di interesse. I partiti politici devono decidere quale strada scegliere.

Le possibili soluzioni

<p>Aumentare i prezzi del gas</p> <p>Gruppo di interesse: cittadini interessati</p>	<p>Chiudere l'industria chimica</p> <p>Gruppo di interesse: lobby imprenditoriale</p>
<p>Ripresa dell'estrazione di gas dal giacimento di Groningen</p> <p>Gruppo di interesse: Comunità di Groninga</p>	<p>Portare la fornitura di gas attualmente in viaggio per il Pakistan</p> <p>Gruppo di interesse: il governo pakistano</p>

I partiti politici	
VVD (centro-destra conservatore-liberale)	GroenLinks (eco-socialisti)
CDA (Democratici Cristiani)	BIJ1 (solidarietà anticapitalista e radicale)
Forum per la democrazia (estrema destra)	D66 (progressisti centristi)

<p>Fase 1: preparazione</p>	<p>20 minuti. I gruppi di interesse preparano i loro interventi.</p> <p>I partiti politici discutono la loro preferenza iniziale e discutono anche l'argomento più forte contro la loro preferenza iniziale.</p>
-----------------------------	--

<p>Fase 2: dibattito pubblico</p>	<p>Fase 1: i gruppi di interesse presentano le loro ragioni per essere esclusi (2 minuti ciascuno)</p> <p>Max 2 domande e risposte dai partiti politici ai gruppi di interesse)=</p> <p>Fase 2: i gruppi d'interesse presentano le loro ragioni per cui un'altra o più opzioni dovrebbero essere prese in considerazione (2 minuti ciascuno).</p>
-----------------------------------	---

<p>Fase 3: votazione e negoziazione</p>	<p>I partiti politici votano per una proposta. Se una proposta raggiunge la maggioranza, la simulazione termina.</p> <p>In caso di parità, i gruppi di interesse che hanno pareggiato hanno la possibilità di fare un elevator pitch finale (30 secondi).</p> <p>Nel caso in cui non si raggiunga la maggioranza per una singola proposta, questa viene assegnata ai due gruppi di interesse che hanno ricevuto il maggior numero di voti.</p> <p>I partiti politici votano nuovamente a favore della proposta.</p> <p>Se il tempo lo consente, i partiti politici possono discutere tra loro per 5 minuti.</p>
---	---

Salute globale

Piano di lezione 1: Globalizzazione e salute globale

Tempo necessario	45 min									
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>									
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli studenti imparano come la globalizzazione abbia plasmato la salute globale e la politica sanitaria globale. ● Gli studenti riflettono sulle sfide da affrontare per garantire la salute globale per tutti 									
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali								
5 min	Problema									
	Porre la domanda: "In che modo una politica sanitaria in un Paese può influenzare i risultati sanitari in un altro?". Mostrate la mappa di diffusione della John Hopkins Covid-19 del primo anno. Chiedete agli studenti: cosa ricordate della pandemia?	<u>Collegamento alla mappa</u>								
15 min	Ingresso									
	<p>Presentare il contenuto della sezione del modulo "Cos'è la salute globale" attraverso una presentazione interattiva. Concentratevi sui concetti di salute pubblica, globalizzazione, epidemie, malattie infettive e non trasmissibili e regolamentazione globale della salute. Per assicurarsi che la fase successiva della formazione vada a buon fine, assicurarsi di chiedere e/o fornire esempi di malattie non trasmissibili e di malattie infettive.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Malattie infettive</th> <th>Malattie non trasmissibili</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Covid-19</td> <td>Attacchi di cuore</td> </tr> <tr> <td>HIV/AIDS</td> <td>Cancro</td> </tr> <tr> <td>Malaria</td> <td>Diabete</td> </tr> </tbody> </table> <p>Fate un brainstorming con la classe: quali sono le possibili difficoltà nel garantire una salute globale per tutti? Creare una mappa mentale su una lavagna con la classe. Questo può essere utile per le domande che verranno poste in questa e nelle prossime lezioni.</p>	Malattie infettive	Malattie non trasmissibili	Covid-19	Attacchi di cuore	HIV/AIDS	Cancro	Malaria	Diabete	
Malattie infettive	Malattie non trasmissibili									
Covid-19	Attacchi di cuore									
HIV/AIDS	Cancro									
Malaria	Diabete									
X min	Formazione									
	<ul style="list-style-type: none"> ● Dividete gli studenti in due gruppi e ciascuno di essi dovrà scegliere una delle due schede informative dell'OMS sulla <u>malaria</u>. 									

	<u>Diabete</u> Date loro 10 minuti per prepararsi. Il loro obiettivo è sostenere che la malattia assegnata è il rischio maggiore per la salute globale.	
5 min	Trasferimento	
	Discutete con gli studenti quali sono i migliori argomenti che hanno sentito a favore dell'altra posizione e raccoglieteli alla lavagna per formare una "mappa degli argomenti".	

Riepilogo per questo blocco di contenuti

La salute globale, che trascende i confini nazionali e i governi, richiede una risposta globale collettiva. Questo campo si è evoluto da euro e occidente-centrico a un campo che richiede una cooperazione transnazionale, particolarmente evidente durante le crisi sanitarie come quella del COVID-19.

Impatto della globalizzazione:

La globalizzazione ha avuto un impatto significativo sulla salute globale. Ha aumentato la diffusione e la portata delle malattie, portando a nuove malattie infettive e a ceppi resistenti ai farmaci. Le operazioni globali dell'industria farmaceutica e la collaborazione scientifica internazionale sono state facilitate, evidenziando la necessità di un'azione collettiva al di là della cooperazione statale.

Sviluppo della salute globale e accesso ai farmaci:

Esistono disparità nell'accesso ai farmaci, influenzate da fattori economici e politici. La globalizzazione ha contribuito ad aumentare i prezzi dei farmaci e i problemi di protezione dei brevetti, creando notevoli disuguaglianze nella salute globale, in particolare tra il Nord e il Sud del mondo.

Governance e politica della salute globale:

La governance della salute globale coinvolge diversi attori statali e non statali, tra cui organizzazioni internazionali, società civile e aziende private. La più nota è l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). La globalizzazione ha spostato le responsabilità politiche dai governi nazionali a questi diversi attori, sollevando preoccupazioni sulla responsabilità democratica e sugli approcci sanitari orientati al mercato.

Malattie predominanti nel Sud del mondo:

Malattie come l'AIDS e l'Ebola colpiscono in modo sproporzionato il Sud globale e illustrano la complessa interazione tra salute, economia e politica. La ricerca e la diffusione della medicina, ad esempio, sono carenti a causa della minore ricchezza e delle scarse infrastrutture sanitarie presenti sul territorio. Il ruolo delle organizzazioni internazionali come l'OMS nel definire gli standard e le politiche sanitarie è fondamentale, nonostante le sfide della governance sanitaria globale.

Salute globale e assistenza allo sviluppo:

Le questioni sanitarie nei Paesi a basso e medio reddito dipendono spesso dagli aiuti internazionali, creando una dinamica donatore-destinatario che può non essere in linea con le esigenze dei Paesi beneficiari.

Piano didattico 2: Modelli globali di salute e malattia

Tempo necessario	45 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli studenti imparano a conoscere i modelli globalizzati di salute e malattia ● Gli studenti imparano a fare ricerca e a presentare i risultati della ricerca con supporti visivi. 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
2 min	Problema	
	Spiegare l'affermazione: "La globalizzazione ha reso la diffusione delle malattie più facile che mai".	
5 min	Ingresso	
	<p>Offrire una breve sessione interattiva di input sulla globalizzazione delle malattie e sulla Utilizzate i materiali forniti in questo progetto per prepararvi. Potete trattare i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodi di diffusione delle malattie (per via aerea, per via idrica, per via ematica, per contatto diretto, attraverso vettori (creature che trasportano i germi, come insetti o pipistrelli); - Cause ed effetti della globalizzazione e loro relazione con la globalizzazione delle malattie (economia, ad esempio viaggi e commercio; cultura, ad esempio diffusione di concezioni culturali della salute mentale, come la depressione nei paesi asiatici). 	Lettore
20 min	Formazione	
	<p>Date una mappa del mondo vuota a gruppi di 2-3 studenti. Chiedete loro di presentare la diffusione di una malattia e di scrivere almeno 2 cause che ne hanno permesso la diffusione e, se pertinente, almeno 1 fattore che ne ha inibito l'ulteriore diffusione. Scegliete tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La peste nera; - Ebola; - HIV/AIDS; - Covid-19; - Malaria; 	Mappe del mondo. Wikipedia mette a disposizione una mappa vuota.

	- Vaiolo	
15 min	Trasferimento	
	Gli studenti preparano una presentazione dei risultati in 5 minuti. Istruire gli studenti a iniziare con una domanda accattivante, a fornire una conclusione e a citare le fonti. Valutare queste tre componenti.	

Piano di lezione 3: Cambiamento climatico e salute globale

Tempo necessario	45 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli studenti comprenderanno come le sfide ambientali globali influenzino le politiche sanitarie internazionali e nazionali. 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
15 min	Problema + Input	
15 min	<p>Guardate insieme questo video della Duke University e verificate la ricezione delle conoscenze con gli studenti. Potete usare queste domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● In che modo la migrazione gioca un ruolo sia nella salute globale che nel cambiamento climatico? ● Cosa significa "una sola salute"? ● Qual è la storia dell'impatto delle miniere sulla salute? 	Necessità di poter trasmettere video
25 min	Formazione	
25 min	<p>Gli studenti creeranno oggi un caso di dibattito, utilizzando i seguenti passaggi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mappatura delle parti interessate. Chiedete agli studenti chi è interessato dagli effetti sulla salute delle miniere. E chi sarebbe colpito dalla chiusura della miniera. - Dividete gli studenti in due gruppi, uno a favore della soluzione "dovremmo chiudere le miniere inquinanti" e uno contrario. Chiedete agli studenti di rispondere alle seguenti domande: Qual è il problema? Qual è la causa del problema? Come la mia soluzione risolverà il problema/come la soluzione creerà il problema? Esiste un'alternativa per risolvere il problema? Perché i benefici della mia parte sono superiori ai danni dell'altra parte? <p>Chiedete agli studenti di presentare le loro idee (2 minuti</p>	

	per gruppo).	
5 min	Trasferimento	
5 min	Chiedete a tutti gli studenti di votare la soluzione che preferiscono: chiudere la miniera, aprire la miniera o qualsiasi alternativa proposta. Chiedete agli studenti perché hanno votato per le soluzioni che hanno considerato.	

Se non è possibile riprodurre il video, ecco due possibili impatti dell'attività mineraria che possono essere presentati in classe.

- I minatori sono ad alto rischio di malattie respiratorie a causa dell'inalazione di polvere, in particolare silice e polvere di carbone. Questa esposizione può portare a condizioni come la pneumoconiosi (compresa la malattia del polmone nero nei minatori di carbone), la silicosi e l'asbestosi. Anche la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e il cancro ai polmoni sono più diffusi tra i minatori.
- L'attività estrattiva può anche avere un impatto più ampio sulla salute delle comunità vicine, a causa della contaminazione ambientale. Le fonti idriche possono essere inquinate da metalli pesanti e sostanze chimiche tossiche provenienti dai processi estrattivi, con conseguenze sull'acqua potabile, sull'agricoltura e sulle risorse ittiche. La qualità dell'aria può risentire del rilascio di particolato e di altri inquinanti.

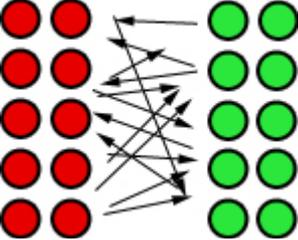
Piano didattico 4: Nazionalismo vaccinale

Tempo necessario	45 min	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli studenti sono in grado di comprendere le motivazioni alla base del nazionalismo vaccinale. ● Gli studenti sono in grado di argomentare dal punto di vista delle diverse parti interessate e di capire come analizzare le preoccupazioni delle parti interessate. 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
5 min	Problema	
5 min	Spiegare il concetto di nazionalismo vaccinale (vedere il lettore su COVAX e il nazionalismo vaccinale).	
15 min	Ingresso	
	<p>Dividete la classe in tre gruppi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il Nord globale; ● Il Sud globale; ● L'Organizzazione Mondiale della Sanità <p>Descrivete il seguente scenario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un nuovo virus si sta rapidamente diffondendo in tutto il mondo. È stato sviluppato un nuovo vaccino. Il Nord del mondo sta facendo scorte di questo nuovo vaccino, il che significa che non ci sono abbastanza scorte per il Sud del mondo. - Chiedete agli studenti dei gruppi che rappresentano il Nord/Sud globale di preparare una dichiarazione di 3 minuti per difendere la loro posizione politica; - Chiedete al gruppo OMS di trovare una soluzione per l'accaparramento dei vaccini. Se hanno difficoltà, proponete loro il COVAX come soluzione. 	
15 min	Formazione	
	<ul style="list-style-type: none"> - Ogni gruppo presenta il proprio caso, mentre l'OMS arriva per ultimo; - Il Nord e il Sud del mondo hanno a disposizione 3 minuti per discutere internamente se sono d'accordo con la proposta e presentare se la considerano adeguata in 1 minuto. 	
5 min	Trasferimento	

5 min	Fate un debriefing sul livello di utilizzo dell'analisi degli stakeholder piuttosto che sul contenuto delle argomentazioni. Quali sono state le domande che gli studenti si sono posti sul loro stakeholder? Sarebbero domande utili anche se venisse assegnato loro un altro stakeholder? Raccogliere le domande e gli approcci utili sulla lavagna.	
-------	---	--

Piano didattico 5: Il libero mercato dei farmaci

Tempo necessario	45 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli studenti sono in grado di descrivere il ruolo delle fondazioni private e delle aziende farmaceutiche nella salute globale. ● Gli studenti sono in grado di sviluppare argomentazioni utilizzando l'analisi delle parti interessate. 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
2 min	Problema	
	<p>Consegnate agli studenti il seguente movimento:</p> <p>"Che dovremmo nazionalizzare la produzione di medicinali".</p> <p>L'obiettivo della lezione di oggi è quello di avere un dibattito su questa mozione.</p>	
5 min	Ingresso	
	<p>Riprendete le domande dell'analisi degli stakeholder scoperte durante la Lezione 4. In alternativa, utilizzate il seguente set:</p> <p>Identificazione e caratterizzazione delle parti interessate</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Quali gruppi sono interessati dalla mozione? ● Quali sottogruppi possiamo individuare al loro interno? ● In che modo i gruppi sono interessati dalla mozione? <p>Argomentazioni sull'impatto</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Qual è il gruppo interessato con il maggior numero di membri? ● Quale gruppo è colpito più intensamente? ● Quali responsabilità e doveri abbiamo nei confronti dei diversi stakeholder? ● Quali sono gli stakeholder più importanti? <p>Argomentazioni sulla probabilità</p>	

	<ul style="list-style-type: none"> ● Quali sono gli interessi degli stakeholder? ● Quali sono gli incentivi degli stakeholder? ● Quali sono i guadagni e le perdite a breve termine per lo stakeholder? 	
30 min	Formazione	
20 min	Dividete gli studenti in proposta e opposizione sulla mozione. Spiegate loro che il dibattito si svolgerà secondo lo schema della Camera dei Comuni (vedi sotto) e che avranno 15 minuti per prepararsi. Incoraggiateli a preparare le argomentazioni utilizzando le domande dell'analisi delle parti interessate. Se hanno difficoltà a identificare le parti interessate, suggeritele all'inizio per facilitare il resto del processo.	
10 min	<p>Utilizzare un dibattito "Camera dei Comuni". In questo formato di dibattito, non ci sono ordini di parola assegnati. Le squadre sono posizionate una di fronte all'altra. Nel momento in cui qualcuno vuole parlare, si alza in piedi. Si invita a portare solo un punto costruttivo e/o un punto di confutazione. L'insegnante funge da moderatore e si assicura: i) che entrambe le squadre parlino a turno e abbiano più o meno lo stesso tempo di parola; ii) che gli interventi siano brevi e pertinenti. Il dibattito dura 10 minuti.</p> 	
5 min	Trasferimento	
	Riflessione sul livello delle argomentazioni. Chiedete agli studenti quali sono, secondo loro, le argomentazioni più forti a favore dell'altra parte e della loro parte e che cosa le rende tali.	

Piano di lezione 6: Brevetti e accesso alla salute globale

Tempo necessario	45 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli studenti sono in grado di spiegare come i diritti di proprietà intellettuale influiscano sulla salute globale. ● Gli studenti imparano a sviluppare argomentazioni attraverso i metodi di costruzione dei casi. 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
5 min	Problema	
	Ponete agli studenti il seguente dilemma: "I brevetti sono considerati necessari per consentire lo sviluppo di vaccini".	
5 min	Ingresso	
	Spiegate (o ricapitolate se avete insegnato la Lezione 3 di questo Modulo) le domande che possono portare a un caso: Qual è il problema? Qual è la causa del problema? Come la mia soluzione risolverà il problema/come la soluzione creerà il problema? Esiste un'alternativa per risolvere il problema (no per la proposta, sì per l'opposizione)? Perché i benefici della mia parte sono superiori ai danni dell'altra parte?	
25 min	Formazione	
	Dividete la classe in due gruppi e date loro la mozione: "Abolire i brevetti sui vaccini per le malattie durante una pandemia". Ogni gruppo deve preparare un caso. Durante questa sessione non possono utilizzare ricerche preesistenti.	
10 min	Trasferimento	
	Chiedete agli studenti di presentare i loro casi (3 minuti ciascuno). Offrite un feedback sul contenuto. Di seguito è riportato un riassunto dei contenuti che può essere utilizzato per fornire ulteriori argomenti e contesto. Se avete insegnato la lezione 3, riflettete sulla differenza tra i due esercizi. Gli studenti sono riusciti a fare a meno delle	

	conoscenze? Quali strategie diverse hanno utilizzato?	
--	---	--

Gli studenti possono spiegare l'impatto dei diritti di proprietà intellettuale (DPI) sulla salute globale comprendendo i seguenti punti chiave:

- I DPI, in particolare i brevetti, proteggono gli investimenti delle aziende farmaceutiche nella ricerca e nello sviluppo, concedendo loro il diritto esclusivo di vendere un nuovo farmaco per un certo periodo di tempo. Ciò comporta un aumento dei prezzi dei farmaci, che può limitare l'accesso ai farmaci essenziali nei Paesi a basso reddito, dove il carico di malattia è maggiore.
- L'applicazione dei diritti di proprietà intellettuale ha creato un divario significativo tra il Nord e il Sud del mondo. I Paesi più ricchi possono permettersi farmaci costosi, mentre quelli più poveri hanno difficoltà di accesso a causa dei costi elevati. Le norme sulla proprietà intellettuale, in particolare quelle relative agli investimenti nel settore sanitario, sono sostenute principalmente dai Paesi del Nord globale, il che influisce significativamente sulla disponibilità e sull'accessibilità dei farmaci nel Sud globale.
- In situazioni come le pandemie, l'applicazione rigida dei diritti di proprietà intellettuale può ostacolare la distribuzione tempestiva dei farmaci essenziali, incidendo sui risultati della salute pubblica globale. Esiste un dibattito normativo contro l'applicazione di DPI così rigidi durante le crisi sanitarie.
- Sebbene i farmaci generici offrano un'alternativa più economica, la capacità di produrli è spesso limitata nei Paesi a basso reddito a causa delle restrizioni sui diritti di proprietà intellettuale. Questa limitazione influisce sulla loro capacità di rispondere in modo indipendente alle esigenze di salute pubblica.
- I diritti di proprietà intellettuale hanno anche contribuito a concentrare l'attenzione sulle malattie più diffuse nel Nord del mondo, trascurando potenzialmente quelle endemiche nel Sud del mondo. Questa attenzione sposta la ricerca e lo sviluppo dalle malattie che potrebbero non essere redditizie a causa della minore capacità finanziaria delle popolazioni colpite.

Ci sono però argomenti a favore del mantenimento dei DPI.

- I DPI, in particolare i brevetti, potrebbero essere fondamentali per incoraggiare l'innovazione nel settore farmaceutico e della tecnologia medica. La promessa di protezione dei brevetti e i potenziali profitti che ne derivano sono incentivi significativi per le aziende a investire pesantemente in ricerca e sviluppo (R&S). Senza questa protezione, le aziende potrebbero non intraprendere il costoso e rischioso processo di sviluppo di nuovi farmaci.
- Lo sviluppo di nuovi farmaci è un processo lungo e costoso, che spesso costa miliardi di dollari e richiede molti anni per portare un farmaco dalla sua concezione al mercato. I brevetti consentono alle aziende di recuperare i loro investimenti concedendo loro un monopolio temporaneo sulla vendita dei loro prodotti. Questo periodo di esclusiva di mercato può essere considerato come un necessario ritorno sugli investimenti.
- I sostenitori sostengono che i DPI aiutano a garantire che i medicinali siano sicuri, efficaci e di alta qualità. Quando le aziende detengono i brevetti, sono responsabili del mantenimento di rigorosi standard di produzione e di responsabilità, poiché la loro reputazione e la loro redditività sono direttamente legate alla qualità dei loro prodotti.

Un'alternativa alla liberazione dei diritti di proprietà intellettuale è la creazione di programmi di donazione volontaria di vaccini, pagati dal Nord del mondo, nei momenti di bisogno urgente. Il tentativo più noto è stato COVAX, che mirava a vaccinare il 20% della popolazione del Sud globale. Questo tentativo ha avuto un successo solo parziale, poiché il nazionalismo vaccinale ha limitato le risorse e la fornitura dei vaccini.

Piano didattico 7: il diritto all'assistenza sanitaria

Tempo necessario	45 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli studenti sono in grado di distinguere tra diritti negativi e positivi. ● Gli studenti sono in grado di argomentare se il diritto alla salute possa o meno garantire la salute per tutti. 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
5 min	Problema	
	<p>Spiegate il concetto di diritto umano e fate notare che metà della popolazione umana non ha accesso a un'assistenza sanitaria adeguata.</p> <p>Sfidate la classe a descrivere quali forme potrebbero assumere questi ostacoli e fate un elenco.</p>	Video sulla salute come diritto umano
15 min	Ingresso	
	<p>Spiegare il concetto di diritti "negativi" e "positivi".</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Diritto positivo (Welfare): un diritto che richiede agli altri di agire per conto vostro; ● Diritto negativo (di libertà): Diritto di agire senza interferenze da parte di altri <p>Chiedete agli studenti di raggruppare gli ostacoli descritti come trasgressioni di diritti "positivi" o "negativi". (Esempio: l'impossibilità di pagare l'assistenza sanitaria è una trasgressione di un diritto positivo; il divieto di aborto o di altre cure riproduttive è una trasgressione di un diritto negativo).</p> <p>Chiedete agli studenti di riflettere sul motivo per cui il diritto positivo all'assistenza sanitaria non è soddisfatto in molti Paesi. Se volete fornire ulteriori spunti, potete usare come analogia il caso Grooteboom contro il Sudafrica (descritto nel video collegato).</p> <p>In sostanza, anche se la Corte Suprema del Sudafrica ha stabilito che l'alloggio è un diritto umano che il governo deve garantire quando ha difficoltà a reperire risorse adeguate, il governo ha ancora difficoltà a reperire risorse adeguate e quindi a fornire alloggi adeguati in Sudafrica.</p>	Grooteboom contro Sudafrica

15 min	Formazione	
	<p>Condurre un dibattito improvvisato, utilizzando il formato del dibattito della Camera dei Comuni (vedi sessione di formazione precedente), sul tema: "Che un diritto positivo alla salute significa che le persone nei Paesi ex colonizzati dovrebbero chiedere che le persone nei Paesi ex colonizzati paghino per la loro salute".</p> <p>Modificate il dibattito in modo che gli studenti discutano dal loro punto di vista. Chiedete agli studenti di stare dalla parte della classe con cui sono più d'accordo e dite loro che se cambiano opinione possono spostarsi in altre parti della classe.</p>	
5 min	Trasferimento	
	<p>Riflessione sul livello di argomentazione dei diritti. Quali sono le migliori argomentazioni avanzate per stabilire se le persone nelle ex colonie hanno il diritto (o meno) di chiedere il pagamento? La conclusione principale che dovrete trarre è l'idea che i diritti hanno una componente di "obbligo", e pensare alle fonti di tale obbligo.</p>	

Piano di lezione 8: Le sfide dell'implementazione della salute globale

Tempo necessario	45 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli studenti sono in grado di comprendere le opportunità e le carenze della salute globale. ● Gli studenti sono in grado di analizzare cause e conseguenze 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
10 min	Problema	
	Problematizzare due risposte internazionali alle epidemie di malattie non trasmissibili in Occidente: Ebola e covid-19 (vedi sotto).	
20 min	Input / Formazione	
	Capovolgete l'aula per questa sessione di input. Chiedete agli studenti di individuare almeno tre motivi per cui si è reagito in modo insufficiente nel caso di Covid-19 e in modo eccessivo nel caso di Ebola. Fateli lavorare in due gruppi. Lasciate che presentino queste idee al resto della classe.	
15 min	Trasferimento	
	<p>Sulla base delle cause identificate da ciascuna parte, chiedete agli studenti di proporre possibili idee su come gestire meglio queste epidemie. Chiedete loro chi dovrebbe attuarle: i Paesi o l'OMS? Chiedete loro quali sono i possibili ostacoli all'attuazione: narrazione dei media, finanze, incentivi politici interni?</p> <p>L'obiettivo di questa sessione di brainstorming di gruppo è comprendere le complessità che rendono difficile garantire la salute globale per tutti.</p>	

A) La risposta occidentale all'Ebola: Sopravalutazione dei rischi

La risposta occidentale all'epidemia di Ebola, concentrata principalmente in Africa occidentale nel periodo 2014-2016, è stata caratterizzata da una significativa sopravvalutazione dei rischi che essa comportava per i Paesi occidentali. Questa risposta comprendeva diversi elementi:

1. I media occidentali hanno spesso sensazionalizzato la minaccia dell'Ebola per il grande pubblico, generando una paura sproporzionata tra la popolazione. Questa paura è stata alimentata da immagini grafiche e dall'attenzione ai casi isolati nei Paesi occidentali, mettendo in ombra la situazione più grave in Africa.

2. A causa dell'aumento della paura, si è verificata un'errata allocazione delle risorse, compresa una spesa eccessiva per la preparazione interna sotto forma di esercitazioni di emergenza, attrezzature specializzate e unità di isolamento, molte delle quali sono rimaste inutilizzate o non sono state necessarie.
3. La paura e la disinformazione hanno portato alla stigmatizzazione degli individui provenienti dalle regioni colpite o ritenuti a rischio. Questo a volte ha portato a misure di quarantena non necessarie e a discriminazioni, complicando ulteriormente gli sforzi della sanità pubblica.
4. L'eccessiva enfaticizzazione della minaccia per le nazioni occidentali ha distolto l'attenzione e le risorse dalle regioni più bisognose. Le strategie di salute pubblica occidentali spesso non hanno affrontato o adattato adeguatamente i contesti culturali, economici e politici dei Paesi africani colpiti.

B) La risposta occidentale al COVID-19: Sottovalutare i rischi

Al contrario, la risposta iniziale dell'Occidente al COVID-19 all'inizio del 2020 è stata caratterizzata da una sottovalutazione dei rischi associati al virus, che ha portato a diversi fallimenti fondamentali:

1. Molti Paesi occidentali hanno tardato a riconoscere la gravità dell'epidemia, nonostante gli avvertimenti degli epidemiologi e il precedente creato dai Paesi dell'Asia orientale. Questo ritardo ha comportato l'esitazione ad attuare restrizioni ai viaggi, test, tracciamento dei contatti e avvisi di sanità pubblica.
2. Si è registrata una generale mancanza di preparazione in termini di dispositivi di protezione individuale (DPI), preparazione degli ospedali e capacità di analisi. Questa impreparazione è stata in parte dovuta alla sottovalutazione della trasmissibilità del virus e del potenziale impatto sui sistemi sanitari pubblici.
3. Le prime comunicazioni dei leader politici e dei funzionari sanitari di diversi Paesi occidentali hanno minimizzato la minaccia, generando confusione e compiacimento nella popolazione. Tra questi, messaggi contrastanti sulla necessità di mascherarsi e di adottare misure di allontanamento sociale.
4. L'incapacità di valutare il rischio completo del virus ha portato a interventi tardivi, che hanno colpito in modo sproporzionato le popolazioni vulnerabili, compresi gli anziani e le persone con condizioni di salute preesistenti, in particolare nelle case di cura e nelle aree urbane densamente popolate.

Piano di lezione 9: Risposte politiche alla pandemia

Tempo necessario	45 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli studenti sono in grado di argomentare sui dilemmi che i governi devono affrontare durante una pandemia. ● Gli studenti imparano a preparare un Dibattito Mondiale delle Scuole 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
15 min	Problema e input	
	<p>Nota: la Lezione 9 e la Lezione 10 funzionano meglio in coppia.</p> <p>Descrivete l'approccio della Nuova Zelanda alla pandemia di Covid-19 e contrapponetelo a quello della Svezia.</p> <p>Allora date loro la mozione: TH, se avesse potuto scegliere tra i due, avrebbe preferito che il mondo avesse adottato l'approccio neozelandese a quello svedese a Covid-19</p>	
25 min	Formazione	
	Chiedete agli studenti di prepararsi per un dibattito in stile Worlds Schools. Se non avete tempo per la Lezione 10, l'attenzione si sposta dalla preparazione del dibattito alla creazione di un caso. Chiedete agli studenti di impostare un'analisi del problema, di costruire un modello di politica e di creare 3 argomentazioni.	
5 min	Trasferimento	
5 o 10 minuti	<p>Nel caso in cui si svolga la Lezione 10: Alla fine della lezione, chiedete agli studenti quali sono le loro difficoltà con il caso e fornite un feedback personalizzato per le loro difficoltà.</p> <p>Nel caso in cui non si voglia svolgere la Lezione 10: - Chiedere agli studenti di presentare il loro caso. Date un feedback sul livello di argomentazione.</p>	

Durante la pandemia COVID-19, la Svezia e la Nuova Zelanda hanno adottato approcci nettamente diversi alla gestione della crisi, che hanno portato a risultati divergenti e all'attenzione del mondo intero. Ecco una panoramica della strategia di ciascun Paese e un'analisi delle loro differenze:

Risposta svedese a COVID-19:

La risposta della Svezia alla pandemia è stata caratterizzata da un approccio notevolmente rilassato, in contrasto con le rigide misure di blocco attuate dalla maggior parte degli altri Paesi. Gli elementi chiave della strategia svedese comprendono:

1. A differenza di molti Paesi, la Svezia non ha imposto un blocco obbligatorio. I ristoranti, le scuole per i bambini più piccoli e la maggior parte delle attività commerciali sono rimaste aperte.
2. Il governo si è affidato in larga misura a linee guida volontarie piuttosto che a mandati rigidi. Ai cittadini è stato consigliato di prendere le distanze dalla società, di lavorare da casa se possibile e di evitare i viaggi non indispensabili, ma si trattava di raccomandazioni piuttosto che di regole imposte.
3. La Svezia mirava a proteggere le popolazioni più vulnerabili, in particolare gli anziani, anche se in seguito ci sono state critiche significative sull'efficacia di queste protezioni.
4. Sebbene non sia stato dichiarato ufficialmente come obiettivo, l'approccio svedese suggerisce che il raggiungimento dell'immunità di gregge, in cui un numero sufficiente di persone diventa immune attraverso l'infezione, rallentando così la diffusione, potrebbe essere un sottoprodotto naturale della strategia.

Risposta della Nuova Zelanda al COVID-19:

In netto contrasto, la Nuova Zelanda ha attuato una delle risposte più rigorose e proattive:

Blocco precoce e rigoroso: La Nuova Zelanda ha imposto una tempestiva e severa chiusura a livello nazionale quando il numero di casi era ancora molto basso. Questo includeva la chiusura delle frontiere, la chiusura delle attività non essenziali e l'obbligo di rimanere a casa.

1. L'obiettivo era quello di eliminare completamente il virus dal Paese, una strategia sostenuta da test aggressivi, tracciamento dei contatti e misure di quarantena.
2. Il governo, guidato dal Primo Ministro Jacinda Ardern, ha fornito una comunicazione chiara, coerente ed empatica, che è stata fondamentale per garantire la conformità e la fiducia del pubblico nelle direttive sanitarie.
3. La Nuova Zelanda ha mantenuto controlli rigorosi alle frontiere, con quarantena obbligatoria per tutti gli arrivi, riducendo in modo significativo il rischio di importazione di nuovi casi.

Differenze:

La differenza più evidente riguardava l'uso delle chiusure. La strategia della Svezia ha consentito una maggiore libertà personale e minori disagi economici nel breve periodo, ma è stata criticata per il tasso più elevato di infezioni e decessi. L'approccio della Nuova Zelanda ha limitato le libertà ed è stato economicamente costoso, ma ha portato a un numero molto basso di casi e di decessi, consentendo una ripresa economica più rapida dopo le misure di blocco.

1. Svezia e Nuova Zelanda avevano obiettivi di salute pubblica fondamentalmente diversi. La Svezia sembrava accettare che il COVID-19 si sarebbe diffuso in una certa misura nella popolazione, ma mirava a gestire questa diffusione per evitare un sovraccarico sanitario. La Nuova Zelanda mirava all'eliminazione totale del virus.
2. Il sistema sanitario svedese è stato messo a dura prova durante i picchi delle ondate pandemiche, mentre l'azione tempestiva della Nuova Zelanda ha impedito un'impennata dei casi, mantenendo il sistema sanitario relativamente stabile.
3. Il governo neozelandese ha goduto di alti livelli di fiducia e conformità da parte del pubblico, sostenuti da una comunicazione trasparente e da una leadership visibile. La Svezia, invece, ha dovuto affrontare critiche e controlli a livello nazionale e internazionale per il suo approccio meno restrittivo.
4. Con l'evolversi della pandemia, i vantaggi iniziali dell'approccio svedese (minore impatto economico, libertà sociale) sono stati messi in discussione alla luce delle successive ondate di infezioni e dell'arrivo

dei vaccini, che hanno fornito un nuovo metodo per raggiungere l'immunità di gregge senza un'infezione diffusa. Allo stesso tempo, la sostenibilità dell'approccio neozelandese è stata messa in discussione poiché, con l'apertura dei Paesi nell'ultima fase della pandemia, la Nuova Zelanda non ha potuto partecipare a questa apertura a causa delle sue politiche rigide.

In sintesi, l'approccio della Svezia si è basato su considerazioni epidemiologiche, economiche e sociali che presupponevano un'elevata responsabilità pubblica e tolleranza al rischio, mentre la Nuova Zelanda ha dato priorità alla sicurezza sanitaria e all'eliminazione, riflettendo una filosofia di salute pubblica più cauta e conservatrice. Entrambi gli approcci forniscono lezioni preziose per la gestione di future pandemie, in particolare per bilanciare i risultati sanitari con gli impatti economici e sociali.

Piano didattico 10: Dibattito sulle politiche di salute globale

Tempo necessario	Variabile; da 45 a 60 minuti							
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>							
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli studenti sono in grado di formulare e presentare la loro opinione sulla salute globale. ● ● ● 							
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali						
1 min.	Problema							
	<p>Questa lezione dipende dal fatto che la Lezione 9 sia stata svolta o meno. Se non è stata svolta, è consigliabile assegnare la preparazione di un dibattito come compito a casa prima di questa lezione. Potete fornire la sintesi dei contenuti fornita nella Lezione 9 come lettura assistita prima della lezione.</p> <p>In ogni caso, scrivete alla lavagna la mozione, che è il problema da risolvere per il giorno.</p>							
5 min	Ingresso							
	Ripassare le basi del formato WSDC se gli studenti non hanno esperienza precedente.							
30 min - 60 min	Formazione							
	<p>Condurre un dibattito WSDC. In base ai tempi e/o all'esperienza, si possono scegliere i seguenti limiti di tempo per gli interventi.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">30 minuti (novizi)</td> <td>Interventi costruttivi: 4 minuti, interventi di risposta: 2 minuti</td> </tr> <tr> <td>45 minuti (intermedio)</td> <td>Interventi costruttivi: 6 minuti, interventi di risposta: 3 minuti</td> </tr> <tr> <td>60 minuti (avanzato)</td> <td>Interventi costruttivi: 8 minuti, interventi di risposta: 4 minuti</td> </tr> </table>	30 minuti (novizi)	Interventi costruttivi: 4 minuti, interventi di risposta: 2 minuti	45 minuti (intermedio)	Interventi costruttivi: 6 minuti, interventi di risposta: 3 minuti	60 minuti (avanzato)	Interventi costruttivi: 8 minuti, interventi di risposta: 4 minuti	
30 minuti (novizi)	Interventi costruttivi: 4 minuti, interventi di risposta: 2 minuti							
45 minuti (intermedio)	Interventi costruttivi: 6 minuti, interventi di risposta: 3 minuti							
60 minuti (avanzato)	Interventi costruttivi: 8 minuti, interventi di risposta: 4 minuti							
10 min	Trasferimento							
	Fornite agli studenti un feedback sull'argomentazione, lo stile e la strategia. Nel caso di gruppi più numerosi, si consiglia di far giudicare alcuni studenti e di farli concentrare su una delle tre							

	componenti.	
--	-------------	--

Identità, cultura, religione e attraversamento dei confini

Piano didattico 1: Comprendere le basi della religione

Tempo necessario	90 minuti
Gruppo target	<i>Studenti delle scuole superiori</i>
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere le basi della religione ● Comprendere il fondamentalismo religioso e il revival religioso ● Comprendere la religione come potenziale concetto di divisione tra le culture ● Dare priorità all'importanza e alla pertinenza delle argomentazioni presentate sul tema della religione.

ARGOMENTO	La religione come potenziale concetto di divisione tra le culture	Commenti, materiali
	PROBLEMA	
15 min	Introduzione all'argomento: L'insegnante fa una breve introduzione su ciò che verrà discusso nei prossimi 90 minuti e dà alcune definizioni per i concetti chiave: religione, fondamentalismo, fondamentalismo religioso, secolarismo....	
	TRENO	
30 min	L'insegnante sta tenendo una lezione sulla religione come potenziale concetto di scontro di civiltà che include i seguenti concetti: <ul style="list-style-type: none"> ● Rinascita religiosa ● Le origini del fondamentalismo religioso ● L'ascesa del fondamentalismo religioso Gli studenti prendono appunti e fanno domande	
	INGRESSO	
15 min	Discussione moderata: L'insegnante discute con gli studenti su come hanno compreso l'argomento, su quali sono i possibili fraintendimenti sull'argomento, su cosa non è ancora chiaro o non è stato spiegato a fondo.	
15 min	Esercizio 1: Dividete gli studenti in sei gruppi. Ogni gruppo deve rispondere	

	<p>alla seguente domanda in base alla discussione precedente: Esiste la possibilità di uno scontro di civiltà? Ogni gruppo deve formulare il maggior numero possibile di idee per argomenti (non argomentazioni complete) per entrambe le parti (per la proposta e l'opposizione). Gli studenti possono anche utilizzare il pacchetto di ricerca (il testo) Lo scontro di civiltà, nella parte relativa alla religione.</p>	
10 min	<p>Esercizio 2: ogni gruppo deve ora esaminare le proprie argomentazioni e stabilire un ordine di priorità, dalla più importante alla meno importante, e alla fine deve decidere per le due argomentazioni più rilevanti di entrambe le parti secondo loro.</p>	
	<p>INGRESSO</p>	
20 minuti	<p>I gruppi presentano tutte le loro idee per potenziali argomenti e spiegano perché ritengono che alcune delle loro idee per un argomento siano più rilevanti, più importanti di altre.</p>	

Piano didattico 2: Il fondamentalismo religioso

Tempo necessario	45'
Gruppo target	<i>Studenti delle scuole superiori</i>
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Come utilizzare la ricerca ● Utilizzo del testo ● Gli studenti imparano i concetti di base della rinascita religiosa ● Gli studenti imparano a conoscere il fondamentalismo religioso

ARGOMENTO	Rinascita religiosa e fondamentalismo	Commenti, materiali
	PROBLEMA	
10 min	Introduzione all'argomento: L'insegnante fa una breve introduzione su ciò che verrà discusso nella prossima lezione, definendo concetti chiave come il fondamentalismo, la rinascita della religione e l'importanza dell'argomento trattato.	
	INGRESSO	
20 min	Compito 1: gli studenti devono leggere il testo sul revival religioso e il fondamentalismo e un caso di studio sulla rivoluzione iraniana (pacchetto di ricerca) e rispondere alle seguenti domande: <ol style="list-style-type: none"> 1. Come intende la separazione tra Stato e religione? 2. Come definirebbe il secolarismo? 3. Dove la separazione tra Stato e religione non è avvenuta in modo molto chiaro (citare alcuni esempi o aree)? 4. Pensate all'uso della religione per una varietà di scopi politici (studio di caso sulla rivoluzione iraniana); perché questo potrebbe essere problematico per entrambi, per la religione e per la società in quanto tale? 	
	TRENO/TRASFERIMENTO	
15 min	Discussione moderata: L'insegnante conduce la discussione esaminando le domande. Gli studenti danno le loro risposte e i loro punti di vista sull'argomento, l'insegnante li corregge, fornisce loro ulteriori informazioni, cerca di individuare ciò che gli studenti non hanno capito nel testo o quale parte del testo sembra essere la più difficile.	

Lezione 3: Dobbiamo sovvenzionare le organizzazioni religiose?

Tempo necessario	90 min
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli studenti prendono in considerazione le discussioni su Stato e religione ● Gli studenti sono in grado di argomentare a favore o contro le proposte ● Gli studenti sono in grado di valutare la forza relativa e il merito delle argomentazioni.

Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
15 min	PROBLEMA+INVIO	
5 min	Spiegate alla classe lo scenario del gioco di ruolo.	
10 min	Fate un brainstorming delle parti interessate da questo cambiamento con la classe.	
Y min	<i>Esercizio alternativo/supplementare</i>	
60 min	FORMAZIONE	
5 min	Dividete la classe in gruppi. A tutti i gruppi, tranne uno, viene assegnato uno stakeholder dal cui punto di vista dovranno argomentare. L'ultimo gruppo sarà un "politico locale" e fungerà da "giudice" dei discorsi degli altri gruppi.	
20 min	Ogni gruppo esamina l'elenco di domande del brainstorming (incluso sotto) e prepara un discorso a favore o contro la proposta. Esiste un elenco di domande separato per il gruppo "politici locali".	
25 min	Ogni gruppo presenta il proprio caso. L'oratore di ciascun gruppo viene poi interrogato dal gruppo dei "politici locali". Dopo che tutti i gruppi hanno presentato il loro discorso, i "politici locali" votano per il sì o per il no alla proposta.	
15 min	TRASFERIMENTO	
15 min	Alla fine della lezione, è prevista una discussione di gruppo. Di seguito sono riportati alcuni esempi di domande di discussione.	

Elenco delle domande del gruppo

1. Quale sarà probabilmente l'opinione del gruppo riguardo alle sovvenzioni?
 - . In che modo sovvenzioni simili (se ce ne sono state) in passato hanno interessato il vostro gruppo di stakeholder e quali sono stati i risultati?
 - . Ci sono potenziali conseguenze indesiderate dell'implementazione di questi sussidi per il vostro gruppo di stakeholder?
2. Perché le sovvenzioni dovrebbero o non dovrebbero essere approvate? Argomentate dal punto di vista del gruppo.
 - . Quali sono le principali preoccupazioni o riserve che il vostro gruppo di stakeholder potrebbe avere sull'accettazione di sussidi governativi?
 - . Quali vantaggi potenziali offrono le sovvenzioni al vostro gruppo di stakeholder e alla comunità che serve?
 - . Come percepiscono gli altri membri della comunità, che potrebbero non appartenere al vostro gruppo di interesse, l'idea di sussidi a sfondo religioso? Come potrebbe questa percezione influenzare la posizione del vostro gruppo?
 - . Il vostro gruppo di stakeholder ha iniziative o progetti specifici che potrebbero essere portati avanti o ampliati con l'aiuto di sussidi governativi?
2. Perché il nostro gruppo è importante e dovrebbe essere preso in considerazione dai politici? Considerate i seguenti criteri:
 - . Scala - quante persone compongono il nostro gruppo di stakeholder?
 - . Intensità - come sarà colpito il nostro gruppo di stakeholder? È una questione di vita o di morte per il nostro gruppo di stakeholder?

Elenco delle domande dei politici locali

1. Quali sono gli incentivi principali dei politici locali?
2. Quali sono i gruppi di cui i politici locali si interesserebbero maggiormente? La dimensione di un gruppo è l'unica cosa che conta o ci sono altri fattori in gioco?
3. Come possiamo valutare il potenziale impatto economico a lungo termine delle sovvenzioni alle organizzazioni religiose sulla comunità locale e sull'economia in generale?
4. Quali sono le implicazioni politiche del sostegno o del rifiuto della proposta di sovvenzionare le organizzazioni religiose, e come potrebbe influire sui nostri rapporti con i vari gruppi di interesse e gli elettori?
5. Quali prove o dati dobbiamo raccogliere per prendere una decisione informata sulla potenziale efficacia e sull'impatto delle sovvenzioni alle organizzazioni religiose?
6. In che modo le opinioni dei nostri elettori sui sussidi religiosi possono variare a seconda dei dati demografici e delle regioni, e come possiamo tenere conto di queste differenze nel nostro processo decisionale?
7. In che modo le sovvenzioni alle organizzazioni religiose si allineano con le leggi e la Costituzione del nostro Paese, in particolare per quanto riguarda la separazione tra Chiesa e Stato o il principio di laicità?
8. Quali potenziali benefici e svantaggi potrebbero derivare dal sovvenzionamento delle organizzazioni religiose in termini di promozione dell'impegno e della coesione della comunità?
9. Il governo dovrebbe dare priorità alle organizzazioni religiose che contribuiscono a cause o servizi sociali specifici, come l'istruzione, l'assistenza sanitaria o la riduzione della povertà? Se sì, come dovrebbero essere determinate queste priorità?
10. Come potrebbe essere influenzata la percezione pubblica del governo se scegliesse di fornire sussidi alle organizzazioni religiose? Quali sono le considerazioni da fare in merito all'opinione pubblica su questo tema?
11. In un contesto di risorse governative limitate, in che modo le sovvenzioni alle organizzazioni religiose influiranno sull'allocazione dei fondi per altri programmi sociali e servizi pubblici?
12. Quali sono i potenziali rischi o benefici che potrebbero derivare dal sostegno finanziario alle organizzazioni religiose in termini di autonomia e indipendenza dalle influenze governative?

Domande di discussione

1. Le istituzioni religiose dovrebbero essere trattate in modo diverso dalle altre organizzazioni non profit quando si tratta di sovvenzioni? Perché o perché no?
2. In che modo le sovvenzioni alle chiese sono in linea con il principio della libertà religiosa? Garantiscono la parità di trattamento di tutte le religioni?
3. Esistono modi alternativi per sostenere le istituzioni religiose senza sovvenzioni finanziarie dirette da parte del governo?
4. In che modo il sovvenzionamento delle chiese influisce sulle finanze del governo e sulla sua capacità di allocare risorse per altri servizi pubblici?
5. In che modo lo status economico di un'organizzazione religiosa influisce sul dibattito sulle sovvenzioni? Il bisogno finanziario dovrebbe essere un fattore che determina l'ammissibilità ai sussidi?
6. In che modo i dati demografici del Paese potrebbero influenzare il dibattito sul sovvenzionamento delle chiese?
7. In che modo le leggi e la costituzione del [vostro Paese] affrontano la questione del sovvenzionamento delle istituzioni religiose?
8. In che modo le sovvenzioni a sfondo religioso potrebbero avere un impatto sulla separazione tra Stato e Chiesa nel [vostro Paese] o sul principio di laicità?

Piano didattico 4: Interazioni interculturali

Tempo necessario	90
Gruppo target	<i>Studenti delle scuole superiori</i>
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere le conseguenze delle interazioni interculturali come etnocidio, genocidio, multiculturalismo e interculturalità. ● Comprendere i fondamenti morali (valori) o il ragionamento che sta alla base dei termini ● Capacità di mettere in discussione la legittimità di tutte le interazioni interculturali e delle loro conseguenze. ● Privilegiare i valori

ARGOMENTO	INTERAZIONI INTERCULTURALI - DARE PRIORITÀ AI VALORI	Commenti, materiali
	PROBLEMA	
10 min	Breve introduzione: L'insegnante definisce i concetti chiave (multiculturalismo, etnocidio, interculturalismo) e l'importanza della comprensione dei termini.	
30 min	Gli studenti vedono una parte o alcune parti del film Hotel Rwanda.	
	TRENO	
15 min	Discussione sul film: L'insegnante discute con gli studenti sul film, su cosa è successo, sul perché l'argomento è importante... ecc.	
	INGRESSO	
15 min	Gli studenti vengono divisi in gruppi. Ogni gruppo deve individuare i valori (o principi morali) che stanno alla base dei concetti chiave come multiculturalismo, etnocidio (assimilazione) o interculturalismo. Poi devono riflettere sul perché questi valori rappresentino qualcosa di buono e perché in certi casi possano essere problematici.	
	TRASFERIMENTO	
20 min	Gli studenti presentano le loro risposte e i loro punti di vista. Tutte ne discutono e l'insegnante fornisce un feedback.	

Piano didattico 5: Migrazione e argomentazioni a favore

Tempo necessario	45
Gruppo target	<i>Studenti delle scuole superiori</i>
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli studenti imparano a conoscere il problema della migrazione ● Gli studenti sono in grado di individuare i principi alla base delle argomentazioni a favore dell'apertura delle frontiere. ● Gli studenti imparano a partecipare al brainstorming in classe.

ARGOMENTO	Migrazione - argomentazione propositiva	Commenti, materiali
	PROBLEMA	
10 min	L'insegnante fa una breve introduzione all'argomento: brevi cenni storici sulla migrazione, quali sono le potenziali ragioni della migrazione.	
	INGRESSO	
5 min	Agli studenti vengono concessi cinque minuti per fare un brainstorming individuale su ogni possibile idea sul perché le frontiere dovrebbero essere aperte a tutti.	
20 min	Un brainstorming di gruppo: L'insegnante raccoglie tutte le idee degli studenti sulla lavagna e si assicura che tutti i membri della classe possano presentare la propria idea (senza inutili ripetizioni di idee, solo quelle nuove).	
	TRENO/TRASFERIMENTO	
10 min	Dopo che tutte le idee sono state raccolte sulla lavagna, gli studenti votano le due idee più rilevanti per l'apertura delle frontiere e poi discutono con l'insegnante su come potrebbero essere le due argomentazioni basate su queste idee.	

Piano di lezione 6: Migrazione e argomenti contrari

Tempo necessario	45 min
Gruppo target	<i>Studenti delle scuole superiori</i>
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli studenti imparano a conoscere il problema della migrazione ● Gli studenti sono in grado di individuare i principi alla base delle argomentazioni contro l'apertura delle frontiere. ● Gli studenti imparano a partecipare al brainstorming in classe.

ARGOMENTO	MIGRAZIONE - ARGOMENTO DELL'OPPOSIZIONE	Commenti, materiali
	PROBLEMA	
10 min	L'insegnante fa una breve introduzione sull'argomento: brevi cenni storici sulla migrazione, quali sono le potenziali ragioni della migrazione,	
	INGRESSO	
5 min	Agli studenti vengono concessi cinque minuti per fare un brainstorming individuale su ogni possibile idea sul perché le frontiere non dovrebbero essere aperte a tutti.	
20 min	Un brainstorming di gruppo: L'insegnante raccoglie tutte le idee degli studenti sulla lavagna e si assicura che tutti i membri della classe possano presentare la propria idea (senza inutili ripetizioni di idee, solo quelle nuove).	
	TRENO/TRASFERIMENTO	
10 min	Dopo che tutte le idee sono state raccolte alla lavagna, gli studenti votano le due idee più rilevanti per la non apertura delle frontiere e poi discutono con l'insegnante su come potrebbero essere le due argomentazioni ricavate da queste idee.	

Piano didattico 7: Migrazione e dibattito sull'apertura delle frontiere

Tempo necessario	90
Gruppo target	<i>Studenti delle scuole superiori</i>
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli studenti imparano a conoscere il problema della migrazione ● Gli studenti sono in grado di individuare i principi alla base delle argomentazioni a favore e contro l'apertura delle frontiere. ● Gli studenti imparano a partecipare al brainstorming in classe. ● Gli studenti imparano a individuare le principali parti interessate al movimento ●

ARGOMENTO	Migrazione - Le frontiere devono essere aperte a tutti?	Commenti, materiali
	PROBLEMA	
10 min	L'insegnante fa una breve introduzione all'argomento: brevi cenni storici sulla migrazione, quali sono le potenziali ragioni della migrazione.	
	INGRESSO	
10 min	Brainstorming individuale: Agli studenti viene affidato il compito di elencare le principali parti interessate che sono coinvolte quando si discute dell'apertura delle frontiere.	
20 min	Brainstorming di gruppo - costruzione di idee per le argomentazioni: L'insegnante raccoglie tutti gli interlocutori alla lavagna.	
20 min	Lavoro di gruppo: Gli studenti vengono divisi in gruppi. Ogni gruppo deve innanzitutto contrassegnare tutte le parti interessate, dalla più importante alla meno importante, in base alla mozione. Dopodiché ogni gruppo deve costruire un'argomentazione a partire dall'interlocutore più importante (secondo l'opinione del gruppo) - può essere una proposta o un'argomentazione di opposizione).	
	TRENO	
20 min	I gruppi presentano le loro argomentazioni, spiegando perché hanno deciso per un certo ordine di interlocutori. L'insegnante commenta e tutti i presenti partecipano al dibattito.	
	TRASFERIMENTO	
10 min	L'insegnante conclude la lezione ponendo domande su ciò che gli studenti hanno imparato, su cosa pensano del problema della	

	migrazione, se ritengono di aver migliorato le loro capacità di argomentazione... ecc.	
--	--	--

Piano didattico 8: Politica dell'identità

Tempo necessario	90 minuti
Gruppo target	<i>Studenti delle scuole superiori</i>
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli studenti imparano cos'è la politica dell'identità ● Gli studenti comprendono i valori alla base delle politiche identitarie ● Imparano le ragioni per cui si verificano le politiche identitarie, soprattutto nel XX secolo. ● Imparano a fare ricerche pertinenti ● Imparano a presentare la loro ricerca

ARGOMENTO	L'ascesa della politica dell'identità nel XX secolo	Commenti, materiali
	PROBLEMA	
15 min	L'insegnante fa una breve introduzione sulla nascita delle politiche identitarie, concentrandosi sulla definizione, cioè su cosa intendiamo per politica identitaria. Allo stesso tempo, l'insegnante nomina anche gli esempi più importanti di politica dell'identità (come l'identità basata su genere, razza, etnia, nazionalità...).	
	INGRESSO	
30 min	Lavoro di gruppo - ricerca. Gli studenti vengono divisi in gruppi. A ogni gruppo viene assegnata una categoria di politica dell'identità (per esempio, a un gruppo viene assegnata una politica dell'identità basata sul genere, a un altro sulla nazionalità, a un altro ancora sulla razza... e così via) e devono fare una ricerca (usando i loro telefoni cellulari o meglio ancora i computer in classe, se possibile) sul motivo per cui quella politica dell'identità è emersa nel XX secolo.	
	TRENO	
30 min	I gruppi presentano la loro ricerca, tutti gli altri prendono appunti. L'insegnante si assicura che tutti i dati presentati siano corretti e corregge anche alcune potenziali informazioni errate.	
	TRASFERIMENTO	
15	Discussione: L'insegnante avvia una discussione con gli studenti su ciò che hanno imparato, su come hanno migliorato le loro conoscenze, su quali sono le difficoltà di questo tipo di lavoro in classe...ecc.	

Piano didattico 9: Gemeinschaft e Gesellschaft

Tempo necessario	45
Gruppo target	Studenti delle scuole superiori
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli studenti imparano la teoria di Ferdinand Tonnies su "Gemeinschaft" e "Gesellschaft". ● Gli studenti sono in grado di individuare i valori alla base di entrambi i concetti. ● Gli studenti imparano ad argomentare e a difendere i propri valori come più importanti.

ARGOMENTO	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
	PROBLEMA	
10 min	L'insegnante fa una breve introduzione alla teoria di Tonnies sulla differenza tra le due società.	
	INGRESSO	
20 min	Gli studenti sono divisi in quattro gruppi. A ogni gruppo viene fornito il testo Modernizzazione, globalizzazione e politica dell'identità per ulteriori letture. Due gruppi devono individuare i valori che stanno alla base della Gemeinschaft e due gruppi devono individuare i valori che stanno alla base della Gesellschaft. Poi ogni gruppo deve scrivere due argomenti per spiegare perché i propri valori sono più importanti, migliori per la società....	
	TRENO/TRASFERIMENTO	
15 min	I gruppi presentano le loro argomentazioni, l'insegnante fa commenti, osservazioni, pone agli studenti domande pertinenti per vedere se hanno capito la differenza tra i due termini...	

Piano didattico 10: Integrazione forzata e multiculturalismo

Tempo necessario	90 min
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli studenti prendono in considerazione le discussioni su Stato e religione ● Gli studenti sono in grado di argomentare a favore o contro le proposte ● Gli studenti sono in grado di valutare la forza relativa e il merito delle argomentazioni.

Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
10 min	PROBLEMA+INPUT	
10 min	Introdurre brevemente i concetti di integrazione forzata e multiculturalismo. Un esempio di introduzione è disponibile qui sotto.	
65 min	FORMAZIONE	
5 min	Dividete gli studenti in tre gruppi: <ul style="list-style-type: none"> . Il gruppo A interpreterà il ruolo di immigrati che decidono tra due Paesi con livelli di sviluppo simili. . Il gruppo B interpreterà i cittadini del primo Paese, che promuove una politica di integrazione forzata. . Il gruppo C interpreterà i cittadini del primo Paese, che promuove una politica di multiculturalismo. 	
30 min	Ogni gruppo avrà a disposizione 30 minuti per prepararsi. Di seguito sono riportate le domande utili per il brainstorming di ciascun gruppo. <ul style="list-style-type: none"> . Il gruppo A prepara i criteri per decidere tra le due alternative. . I gruppi B e C preparano un breve discorso per spiegare perché l'approccio del loro Paese agli immigrati è migliore e perché gli immigrati dovrebbero scegliere il loro Paese. 	
30 min	I gruppi B e C presentano il loro caso. Il gruppo A ha un po' di tempo per deliberare e poi annunciare e giustificare la propria decisione.	
15 min	TRASFERIMENTO	
15	Al termine della lezione, prevedere una discussione in classe.	

min	Esempi di domande di discussione si trovano alla fine del programma della lezione.	
-----	--	--

Introduzione al tema

L'integrazione forzata è un approccio sociale volto ad assimilare gli immigrati alla cultura ospitante, incoraggiandoli ad adottare i costumi, la lingua e i valori della comunità dominante. Questa politica si basa sulla convinzione che un'identità nazionale unificata sia essenziale per la coesione sociale, la stabilità e il senso di appartenenza. I sostenitori sostengono che attraverso questo processo gli immigrati possono partecipare pienamente al tessuto economico, politico e sociale del loro nuovo Paese. Tuttavia, i critici esprimono preoccupazione per la potenziale cancellazione culturale, la perdita delle libertà individuali e il rischio di perpetuare la discriminazione contro i gruppi emarginati.

Il multiculturalismo, invece, è una filosofia che celebra e abbraccia la diversità culturale all'interno di una società. Promuove la coesistenza di vari gruppi culturali, etnici e religiosi, riconoscendo a ciascuna comunità il diritto di preservare la propria identità e le proprie tradizioni. Le società multiculturali incoraggiano il dialogo, il rispetto reciproco e l'apprezzamento di prospettive diverse, favorendo un ambiente inclusivo in cui gli individui sono liberi di esprimere il proprio patrimonio. I sostenitori del multiculturalismo sottolineano l'arricchimento che esso apporta alle arti, alla cucina e alle esperienze collettive, ma alcuni critici sostengono che possa portare alla segregazione delle comunità e ostacolare un'identità nazionale unitaria.

Domande di brainstorming

Gruppo A - Immigrati

1. Quali sono i fattori chiave che considera quando sceglie un Paese in cui trasferirsi?
2. Quanto è importante mantenere la propria identità culturale quando si vive in un paese straniero?
3. Quali sono le potenziali sfide che prevede di affrontare per integrarsi in una nuova cultura?
4. Come pensate che le politiche di integrazione forzata possano influire sulle vostre libertà e scelte personali?
5. Dal suo punto di vista, quali sono i potenziali vantaggi di abbracciare il multiculturalismo in un nuovo paese?
6. Come immagina le reti di supporto disponibili per gli immigrati nell'ambito dell'integrazione forzata e degli approcci multiculturali?
7. Che ruolo ha il linguaggio nel vostro processo decisionale e in che modo è correlato al successo dell'integrazione?
8. Quali opportunità economiche pensa che possano essere disponibili in paesi con politiche di integrazione forzata rispetto a politiche di multiculturalismo?
9. Come vede i problemi di discriminazione e xenofobia negli scenari di integrazione forzata e multiculturalismo?
10. In che modo pensa che il sistema educativo di ciascun Paese possa sostenerla in termini di conservazione e integrazione culturale?

Gruppo B - Integrazione forzata

1. Quali sono i vantaggi dell'adozione della cultura ospitante da parte degli immigrati in termini di coesione e unità sociale?
2. Come si può promuovere un senso di identità nazionale attraverso politiche di integrazione forzata?
3. Perché è importante il senso di identità e unità nazionale?
4. Quali sono i potenziali svantaggi del mantenimento di enclavi culturali separate in una società?
5. In che modo l'integrazione forzata contribuisce alla crescita economica e alla stabilità del Paese?
6. Come si può utilizzare il sistema giuridico per sostenere e far rispettare le politiche di integrazione forzata?

7. Che ruolo hanno il linguaggio e la comunicazione in un'integrazione riuscita?
8. In che modo l'adozione della lingua e dei costumi della cultura ospitante può facilitare la comunicazione e la comprensione tra comunità diverse?
9. Ci sono esempi storici che dimostrano il successo delle politiche di integrazione forzata in paesi specifici?
10. In che modo le politiche di integrazione forzata giovano all'armonia generale della società e all'identità nazionale?

Gruppo C - Multiculturalismo

1. Quali vantaggi apporta il multiculturalismo al paesaggio culturale e alla creatività di un Paese?
2. Come può il multiculturalismo favorire una società più inclusiva e tollerante?
3. Quali sono i potenziali vantaggi economici dell'adozione di culture diverse nella forza lavoro?
4. In che modo l'arte, la cucina e le tradizioni del Paese possono trarre vantaggio dal multiculturalismo?
5. In che modo il multiculturalismo contribuisce alle relazioni internazionali e alla diplomazia?
6. Quali politiche possono essere attuate per sostenere e celebrare festival ed eventi culturali diversi?
7. Ci sono esempi storici di società multiculturali di successo che hanno prosperato in armonia?
8. Come si può sfruttare il multiculturalismo per affrontare le sfide demografiche, come l'invecchiamento della popolazione?
9. In che modo il multiculturalismo contribuisce all'arricchimento dell'istruzione e delle esperienze di apprendimento?
10. In che modo gli spazi e le strutture pubbliche possono essere progettati per riflettere e abbracciare la diversità delle culture presenti nel Paese?

Domande di discussione

1. Pensa che ci possa essere un approccio intermedio che combini elementi di integrazione forzata e multiculturalismo? Se sì, come potrebbe essere?
2. Come può un Paese trovare un equilibrio tra la promozione dell'unità nazionale e la conservazione della diversità culturale della popolazione?
3. Considerando esempi reali, vi vengono in mente Paesi che hanno attuato con successo politiche di integrazione forzata o di multiculturalismo? Quali lezioni si possono trarre da questi casi?
4. Quale ruolo ritiene che l'educazione e la consapevolezza giochino nel promuovere la comprensione e l'accettazione tra gruppi culturali diversi?
5. Come possono gli individui, le comunità e i governi lavorare insieme per promuovere un senso di appartenenza e di inclusione, indipendentemente dall'approccio scelto?
6. Considerando le prospettive presentate, quale approccio ritiene più favorevole alla creazione di una società armoniosa e prospera e perché?
7. Considerate gli effetti a lungo termine dell'integrazione forzata e del multiculturalismo sulle generazioni future. Come possono queste politiche plasmare l'identità e il paesaggio culturale di una nazione nel tempo?
8. In che modo i fattori economici, come il fabbisogno di manodopera e la diversità della forza lavoro, giocano un ruolo nel plasmare l'approccio di un Paese alle politiche di immigrazione e integrazione?
9. Che ruolo possono avere l'impegno della comunità e le iniziative di base nel promuovere la comprensione e la coesione tra gruppi culturali diversi?
10. Nel contesto dell'attuale clima geopolitico, in che modo l'integrazione forzata e il multiculturalismo possono influenzare la risposta di un paese alle crisi dei rifugiati e alle migrazioni di massa?
11. Quali sono le considerazioni etiche legate alla promozione dell'integrazione forzata o del multiculturalismo? Che impatto hanno queste considerazioni sui diritti umani e sulla dignità degli immigrati?
12. In che modo le rappresentazioni dei media e il discorso pubblico influenzano gli atteggiamenti dell'opinione pubblica nei confronti dell'integrazione forzata e del multiculturalismo?

Rumore, notizie e neutralità

Piano di lezione 1: Prendere coscienza dell'effetto dei media sulla comunicazione umana

Tempo necessario	1h 30m
Gruppo target	1h 30m
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none">● Capire come è cambiata la comunicazione nell'era digitale● Ricordare la novità dei mezzi di comunicazione nel passato, quando sono stati introdotti● Comprendere come l'uomo si sia dovuto adattare ai nuovi media (riviste nel XVIII° secolo, radio e televisione nel XX°...). Acquisire maggiore consapevolezza delle differenze tra la <i>Generazione Z</i> e le precedenti nella percezione e nell'utilizzo delle TIC, del web e dei social media.

Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
5 min	PROBLEMA	
5 min	Scenario: scrivete alla lavagna le frasi del Materiale, lasciate che gli studenti pensino, non parlate e non lasciate che parlino.	
20 min	INGRESSO	
	<ul style="list-style-type: none">● Gli studenti hanno studiato i miglioramenti delle tecnologie di comunicazione nel corso della storia e saranno incoraggiati a dire ciò che ricordano man mano che la presentazione prosegue. Sottolineare l'effetto delle tecnologie sugli individui e sulle società ponendo domande.● La pagina di Wikipedia illustra quanto sia complesso il tema della comunicazione e quante discipline lo studino: sentitevi liberi di sceglierne due-tre e chiedete agli studenti su quale link cliccare. La comunicazione interculturale sarebbe un buon collegamento con il Modulo 2 - Globalizzazione, ricchezza e povertà; il Modulo 5 - Identità, cultura, religione e attraversamento dei confini.	Materiali: Diapositive CFH Wiki

40 min	<u>FORMAZIONE</u>	
20 min	<p>COMPITO 1 - Lavoro di gruppo</p> <p>Dividete gli studenti in piccoli gruppi e chiedete loro di fare un brainstorming su ciò che hanno sentito dire dai loro nonni/parenti, adulti/anziani sulle tecnologie di informazione e interazione a cui erano abituati. Avrete creato un documento condiviso in cui gli studenti potranno inserire il loro contributo. Raccogliete i risultati, proiettate il documento e discutetene brevemente con la classe.</p>	
20 min	<p>COMPITO 2 - Lavoro individuale</p> <p>Gli studenti rispondono a un <u>questionario anonimo online che avrete creato sulle loro abitudini in rete.</u></p> <p>[1. quali sono le vostre fonti di informazione? 2. quanto tempo trascorre online al giorno? 3. usi il web per studiare? 4. spegni lo smartphone durante i pasti, in compagnia, di notte... 5. conosci qualcuno che è profondamente influenzato dai social media? 5.1. Se sì, gli suggeriresti di cancellare il suo account/di abbandonare il gruppo che segue/di chiedere aiuto/... 6. I tuoi coetanei preferiscono stare con i loro amici? I tuoi coetanei preferiscono stare con gli amici/ fare sport/ coltivare un interesse o essere connessi al web? 7. Quanti numeri di telefono riesci a ricordare?]</p> <p>https://forms.gle/9jjrufxrTcr4hSQR5</p>	
25 min	TRASFERIMENTO	
25 min	<p>COMPITO 3 - Lavoro di gruppo</p> <p>Gli studenti lavorano in piccoli gruppi, visitano i siti web suggeriti per consultare i materiali proposti, possono trovare altro materiale, annotando sempre la fonte: dove/ quale sito/ l'autore/ l'anno.</p> <p>È stata creata una presentazione condivisa per loro e a ogni gruppo sono state assegnate 2-3 diapositive in cui annotare le loro scoperte sul problema identificato all'inizio della lezione. I gruppi condividono le loro scoperte in un discorso di 2 minuti ciascuno.</p>	

Materiali:

- "Nel mondo sta accadendo qualcosa di completamente nuovo. Solo negli ultimi cinque o dieci anni, quasi tutti hanno iniziato a portare sempre con sé un piccolo dispositivo chiamato smartphone, adatto alla modifica algoritmica del comportamento. Molti di noi utilizzano anche dispositivi correlati, chiamati smart speaker, sul bancone della cucina o nel cruscotto dell'auto. Siamo costantemente monitorati e misurati, e riceviamo continuamente un feedback ingegnerizzato. Siamo ipnotizzati poco a poco da tecnici che non possiamo vedere, per scopi che non conosciamo. Siamo tutti animali da laboratorio. Gli algoritmi si rimpinzano di dati su di voi, ogni secondo. Che tipo di link cliccate? Quali video guardate fino in fondo? Quanto

velocemente passate da una cosa all'altra? Dove vi trovate quando fate queste cose? Con chi vi relazionate di persona e online? Che espressioni facciali fate? Come cambia il tono della vostra pelle nelle diverse situazioni? Cosa stavate facendo poco prima di decidere se comprare o meno qualcosa? Di votare o meno?". **Lanier, Jaron. Dieci argomenti per cancellare subito i vostri account sui social media (pp. 5-6). Random House. Edizione Kindle.**

- [https://en.wikipedia.org/wiki/Media_\(comunicazione\)#Tipi_di_effetti_dei_media_sugli_individui](https://en.wikipedia.org/wiki/Media_(comunicazione)#Tipi_di_effetti_dei_media_sugli_individui) il capitolo "Impatto sociale";
- <https://www.thesocialdilemma.com/> fare un giro;
- <https://www.thesocialdilemma.com/the-film/> guardare il trailer.

Domande guida:

- Quali sono le differenze che ha notato tra i media "tradizionali" e i social media?
- Avete letto e ascoltato i professionisti della tecnologia sugli effetti dei social media sulla società, in particolare sugli adolescenti:
 - Siete sorpresi? Dubbi? Lo sapevate già?
 - Pensate che i social media siano più problematici che utili? Perché?

Riferimento alla tassonomia rivista di Bloom:

Alla fine di questa lezione gli studenti dovrebbero iniziare a riflettere sul loro uso del web e dei social media e a confrontare il loro comportamento online con quello degli altri, dei loro coetanei e, eventualmente, delle generazioni precedenti [livello cognitivo 1-inizio 2]. Lo svolgimento dell'attività insieme al gruppo di coetanei dovrebbe incoraggiarli a verbalizzare i loro atteggiamenti nei confronti dell'argomento, iniziando così a reagire [livello affettivo 1-2]. Produrre testi nei TASK 1 e 3, rispondere al questionario nel TASK 2 fa sì che i ragazzi attivino una risposta all'input, rafforzando così il processo di apprendimento [livello psicomotorio 1-inizio 2].

livello	COGNITIVO			AFFETTIVO		PSICOMOTORE	
1	conoscenza	ricordare	x	ricezione	x	percezione	x
2	comprensione	comprensione	(x)	rispondendo	x	imitazione	(x)
3	applicazione	applicando		valutazione		risposta guidata	
4	analisi	analizzare		organizzazione		precisione	
5	valutazione	valutazione		caratterizzazione/internalizzazione		risposta complessa e palese	
6	sintesi	creazione				adattamento	

Competenze:

Sa orientarsi nel sovraccarico di informazioni del giorno d'oggi: Media e social media.

Legato al dibattito: è consapevole della complessità della comunicazione sul web.

Alfabetizzazione digitale: Il quadro DIGCOMP 2.2 per i cittadini:

1. Alfabetizzazione all'informazione e ai dati - Dimensioni 1.1; 1.3: livello di competenza 2.
2. Comunicazione e collaborazione - Dimensioni 2.1; 2.2; 2.4: livello di competenza 2.
3. Creazione di contenuti digitali - Dimensione 3.1: livello di competenza 1.

Obiettivo di apprendimento: imparare cosa significa comunicare nell'era digitale.

Collegamento ad altri moduli: M2 - M5

Piano didattico 2: capire come funzionano le informazioni fuorvianti sul web

Tempo necessario	90 minuti
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere le basi della comunicazione ● Capire la comunicazione sul web ● Capire come discernere le informazioni scorrette o erranee da quelle manipolate e da quelle intenzionalmente dannose.

Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
2 min	Problema: ambientazione	
2 min	<p>Quello che vediamo su Internet è stato definito "diluvio di informazioni": si può cercare un termine e ottenere milioni di risultati in pochissimo tempo, ricevere le ultime notizie dai propri amici e contatti nei social media. Il che rappresenta un enorme vantaggio. La domanda è: "vantaggio per chi?".</p> <p>Preparare la scena: scrivere le frasi alla lavagna, lasciare che gli studenti riflettano sull'argomento.</p>	
15 min	Ingresso: lezione interattiva	
15 min	<p>Le basi della comunicazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Definire la comunicazione: dal latino <i>communicare</i>, che significa condividere o rendere comune. ● Mostrare le presentazioni, chiarendo i concetti quando necessario. 	<p>Presentazioni</p> <p>Componenti della comunicazione</p> <p>Comunicazione sul web</p>
30 min	Formazione: Lavoro di gruppo	
15 min	<p>COMPITO 1 - Lavoro di gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Create un modello di presentazione, intitolandolo "Vantaggi e svantaggi dei diversi tipi di comunicazione"; 	

	<ul style="list-style-type: none"> ● Dividete gli studenti in 4 gruppi. Chiedete loro di <i>cercare in rete</i> vantaggi e svantaggi di: <ol style="list-style-type: none"> 1-Comunicazione verbale, 2-Comunicazione scritta, 3-Comunicazione non verbale e 4-Comunicazione visiva, e <i>condividere i risultati</i> nella presentazione, assegnando 2-3 diapositive a ciascun gruppo. 	
15 min	<p>COMPITO 2 - Discussione in classe</p> <p>Quale tipo di comunicazione sta prevalendo nell'attuale era digitale? Cosa stiamo guadagnando? Cosa stiamo perdendo?</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Mostrate alla classe l'articolo su Aljazeera: qual è la forza comunicativa delle immagini rispetto al testo? 	Articolo di Al Jazeera
20 min	INGRESSO: Lezione	
20 min	<p>Conferenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Illustrare un approccio scientifico all'analisi del disturbo dell'informazione. 	L'input per la lezione è condiviso sotto il piano della lezione.
30 min	FORMAZIONE + TRASFERIMENTO: Lavoro di gruppo	
30 min	<ul style="list-style-type: none"> ● Predisporre un modulo online contenente: 1-gruppi, 2-link al materiale analizzato, 3-le domande a cui rispondere. Raccogliete le risposte, condividete il documento con la classe e date un feedback quando lo ritenete opportuno. ● Dividete la classe in gruppi di 3-4 persone, chiedete loro di cercare notizie sul cambiamento climatico (□ M3) e di scegliere almeno tre articoli/video/post sullo stesso evento specifico (es. parchi eolici/energia eolica, clima estremo nella vostra regione, sovvenzioni alle auto elettriche, consumo di carne...). ● Riportano la stessa versione dei fatti? Sono accurati? La loro opinione sui fatti è distinguibile dai fatti stessi? È chiaro chi è l'autore? L'autore appartiene a qualche organizzazione? Qual è il pubblico a cui si rivolge? L'articolo/video/post ha lo scopo di fuorviare? Ha lo scopo di sostenere un individuo/organizzazione/gruppo sociale? Ci sono commenti? I commenti approvano/disapprovano le informazioni 	

fornite?	<p>Materiali: link al modulo online https://forms.gle/mjNuSLSK5D8WVc1t8, copiarlo e creare il proprio modulo; scaricare il foglio di calcolo con i risultati da condividere con la classe.</p>
-----------------	---

Materiale per le lezioni

Disordine dell'informazione: disinformazione, dis-informazione e mal-informazione
<https://rm.coe.int/information-disorder-toward-an-interdisciplinary-framework-for-research/168076277c> C. Wardle, H. Derakhshan, Information Disorder, Council of Europe report DGI(2017)09

Gli autori, Claire Wardle e Hossein Derakhshan, sostengono che "la tecnologia sociale contemporanea ci fa assistere... all'inquinamento informativo su scala globale". "Utilizzando le dimensioni di

e **falsità**, descriviamo le differenze tra questi tre tipi di informazioni:

Si parla di disinformazione quando vengono condivise informazioni false, senza che vi sia alcun danno. [Falso collegamento-Contenuto ingannevole].

Si parla di disinformazione quando si condividono consapevolmente informazioni false per causare danni. [Contesto falso - Contenuto falso - Contenuto manipolato - Contenuto fabbricato].

Si parla di malinformazione quando un'informazione autentica viene condivisa per causare danni, spesso spostando nella sfera pubblica informazioni destinate a rimanere private. [Leaks-Harassment-Hate Speech]".

Le tre componenti principali del processo di comunicazione (mittente-messaggio-destinatario) sono esaminate come "elementi" del disturbo dell'informazione (p. 6):

AGENTE

- **Tipo di attore:** Ufficiale/Non ufficiale
- **Livello di organizzazione:** Nessuno/Loce/Stretto/Networked
- **Tipo di motivazione:** Finanziaria/Politica/Sociale/Psicologica
- **Livello di automazione:** Umano/Cyborg/Bot
- **Destinatari:** Membri/Gruppi Sociali/Società Anziani
- **Intento di nuocere:** Sì/No
- **Intenzione di ingannare** Sì/No

MESSAGGIO

- **Durata:** A lungo termine/breve termine/basata su eventi
- **Precisione:** Ingannevole/Manipolata/Fabbricata
- **Legalità:** Legale/illegale
- **Tipo di impostore:** No/Brand/Individuo
- **Destinatario del messaggio:** Individuo/Organizzazione/Gruppo sociale/Società antica

INTERPRETE

- **Lettura del messaggio:** Egemonico/Oppositivo/Negoziato
- **Azione intrapresa:** Ignorata/Condivisa a sostegno/Condivisa in opposizione

"I contenuti problematici di maggior successo sono quelli che fanno leva sulle emozioni delle persone, incoraggiando sentimenti di superiorità, rabbia o paura.

Questo perché questi fattori spingono la condivisione tra le persone che vogliono connettersi con le loro comunità e "tribù" online.

Quando la maggior parte delle piattaforme sociali sono progettate per consentire alle persone di 'esibirsi' pubblicamente attraverso i like, i commenti o le condivisioni, è facile capire perché i contenuti emotivi viaggino così rapidamente e diffusamente, anche se assistiamo a un'esplosione di organizzazioni di fact-checking e debunking". Ibidem, pag. 7

Competenze:

È in grado di orientarsi nell'odierno sovraccarico di informazioni: disinformazione, disinformazione e mal-informazione.

In relazione al dibattito: è consapevole della presenza di informazioni inaffidabili sul web.

Alfabetizzazione digitale: Il quadro DIGCOMP 2.2 per i cittadini:

1. Alfabetizzazione all'informazione e ai dati - Dimensioni 1.1; 1.2: livello di competenza 2.

Obiettivo di apprendimento: imparare come funziona la comunicazione sul web.

Collegamento ad altri moduli: M3 - M4

Riferimento alla tassonomia rivista di Bloom:

Alla fine di questa lezione gli studenti conoscono le basi della comunicazione e iniziano a porsi domande su ciò che trovano nel web e sui social media che utilizzano, il che rappresenta il primo passo del pensiero critico. Le attività 1 e 2 li aiutano a fissare le loro conoscenze sul funzionamento della comunicazione sul web. L'ATTIVITÀ 3 li aiuta ad applicare le loro conoscenze sulla comunicazione in rete.

[livello cognitivo 1-2, inizio 3] [livello affettivo 1-2, inizio 3] [livello psicomotorio 2- inizio 3].

livello	COGNITIVO			AFFETTIVO		PSICOMOTORE	
1	conoscenza	ricordare	x	ricezione	x	percezione	
2	comprensione	comprensione	x	rispondendo	x	imitazione	x
3	applicazione	applicando	(x)	valutazione	(x)	risposta guidata	(x)
4	analisi	analizzare		organizzazione		precisione	
5	valutazione	valutazione		Caratterizzazione/internalizzazione		Risposta complessa e palese	
6	sintesi	creazione				adattamento	

Piano didattico 3: Comprendere la privacy e la raccolta dei dati non in internet

Tempo necessario	90 minuti
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Capire come le aziende raccolgono i dati degli utenti ● Capire chi potrebbe essere interessato ad acquistarli e perché ● Valutare i rischi per gli individui, i gruppi, le società e la democrazia ● Imparare cosa possono fare i governi per regolamentare la raccolta e la vendita dei dati degli utenti.

Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
5 min	Problema: ambientazione	
5 min	<p>"Un grande compromesso: nel dare e avere del mercato dei dati gli utenti devono imparare a proteggersi. Tuttavia, le leggi devono limitare e regolare il diritto delle aziende di raccogliere e vendere i dati degli utenti. Per il bene dei diritti umani".</p> <p>Impostazione della scena: commentare il problema, in generale, verificare ciò che gli studenti sanno al riguardo.</p>	
20 min	Ingresso: lezione interattiva	
20 min	<p>Il mercato dei dati.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Definire il termine "dati" nell'accezione tradizionale e nel contesto digitale. ● Mostrare la presentazione "Il mercato dei dati", chiarendo i concetti quando necessario. 	Presentazione del mercato dei dati
20 min	Ingresso (alternativo): Video	
20 minuti	Guarda il video del TED Talk 2017 di Tristan Harris "Come una manciata di aziende tecnologiche controlla miliardi di menti ogni giorno" - "Una manciata di persone che lavorano in una manciata di aziende tecnologiche guidano i pensieri di miliardi di persone ogni"	

	<p>giorno, dice il pensatore del design Tristan Harris. Dalle notifiche di Facebook agli Snapstreak, fino agli autoplay di YouTube, tutte queste aziende sono in competizione per una sola cosa: la vostra attenzione". Harris racconta come queste aziende sfruttino la nostra psicologia per i loro profitti e chiede un rinascimento del design in cui la nostra tecnologia ci incoraggi a vivere la linea del tempo che vogliamo". Secondo Harris, ciò avviene attraverso la raccolta dei nostri dati.</p>	
15 min	<p>Formazione: discutere le proposte</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Commentate le righe seguenti con la classe. Chiedete se queste proposte soddisfano l'obiettivo della protezione della privacy. Cercate prima di tutto dei chiarimenti. <p>Le aziende tecnologiche potrebbero trovare soluzioni tecnologiche applicando norme etiche alle loro attività (gli algoritmi possono funzionare in entrambi i modi, dopotutto), ma una regolamentazione del mercato può arrivare solo per legge. L'UE è attiva in questo senso:</p> <p><u>"Una strategia europea per i dati * febbraio 2020</u> La strategia per i dati si concentra sul mettere le persone al primo posto nello sviluppo della tecnologia e sulla difesa e promozione dei valori e dei diritti europei nel mondo digitale. I dati sono una risorsa essenziale per la crescita economica, la competitività, l'innovazione, la creazione di posti di lavoro e il progresso sociale in generale. La strategia europea per i dati mira a creare un mercato unico dei dati che garantisca la competitività globale dell'Europa e la sovranità dei dati."</p> <p><u>"Data Act" ** 23 febbraio 2022</u> ...La proposta di legge sui dati comprende: Misure per consentire agli utenti di dispositivi connessi di accedere ai dati da essi generati, spesso raccolti esclusivamente dai produttori... Insieme, queste iniziative libereranno il potenziale economico e sociale dei dati e delle tecnologie in linea con le norme e i valori dell'UE. Creeranno un mercato unico che consentirà ai dati di fluire liberamente all'interno dell'UE e tra i vari settori, a beneficio delle imprese, dei ricercatori, delle amministrazioni pubbliche e della società in generale. Mentre la legge sulla governance dei dati, presentata nel novembre 2020 e approvata dai colegislatori nel novembre 2021, crea i processi e le strutture per facilitare la condivisione dei dati da parte di aziende, individui e settore pubblico, la legge sui dati chiarisce chi può creare valore dai dati e a quali condizioni.</p>	
30 min	<p>Trasferimento</p>	

	<p><u>Attività di dibattito</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Dividere la classe in 4 squadre; ● 2 di loro sono a favore della mozione, 2 sono contrari; ● 2 studenti di ogni squadra devono fare due affermazioni e sostenerle con prove. Ogni oratore deve tenere un discorso di 2-3 minuti. Se c'è tempo, fate parlare altri studenti. <p>Mozione: "TH richiederebbe alle aziende tecnologiche di far pagare direttamente gli utenti dei prodotti delle aziende tecnologiche per il servizio, piuttosto che lasciare che gli utenti paghino attraverso la condivisione dei loro dati privati" (Aziende tecnologiche: Google, Apple, Microsoft, Facebook-Meta...)</p>	
--	---	--

Competenze:

Può comprendere il mercato dei dati e i rischi per tutti noi.

In relazione al dibattito: è in grado di cercare informazioni per fare un'affermazione e di sostenerla con un esempio.

Alfabetizzazione digitale: Il quadro DIGCOMP 2.2 per i cittadini:

1. Alfabetizzazione all'informazione e ai dati - dimensioni 1.1; 1.2: livello di competenza 2.

4. Sicurezza - Dimensioni 4.2: livello di competenza 2.

Obiettivi di apprendimento:

Imparare a proteggere i dati privati sul web e a prevenire le manipolazioni.

Capire cosa possono fare i governi per regolare il mercato dei dati.

Collegamento ad altri moduli: M2 - M5

Riferimento alla tassonomia rivista di Bloom:

Alla fine di questa lezione gli studenti conoscono le basi di come le aziende raccolgono i dati degli utenti e si pongono domande sugli stakeholder. I COMPITI 1 e 2 li aiutano a valutare i rischi e i problemi legati all'attuale mercato dei dati non regolamentato. Il COMPITO 3 li aiuta ad applicare quanto appreso in un'attività di dibattito.

[livello cognitivo 1-2, inizio 3] [livello affettivo 1-2, inizio 3] [livello psicomotorio 2- inizio 3].

livello	COGNITIVO			AFFETTIVO		PSICOMOTORE	
1	conoscenza	ricordare	x	ricezione		percezione	
2	comprensione	comprensione	x	rispondendo	x	imitazione	x
3	applicazione	applicando	x	valutazione	x	risposta guidata	x
4	analisi	analizzare	x	organizzazione	x	precisione	x
5	valutazione	valutazione		Caratterizzazione/internalizzazione		Risposta complessa e palese	
6	sintesi	creazione				adattamento	

Piano didattico 4: Analisi del movimento e alfabetizzazione digitale

Tempo necessario	1h30	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare un movimento per trovare le parole chiave e le loro connessioni, in modo da interpretarlo. ● Ricerca in rete per trovare il modo migliore per definire il problema e il suo background 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
2 min	Problema	
2 min	<p>L'analisi della mozione è essenziale per individuare il tema del dibattito e il problema che pone. "Dobbiamo sezionare la mozione in alcune sue parti per capire meglio cosa ci chiede", M.K. Desire, "Argumentation and Debate", 2018. Il web offre una miniera d'oro di fonti, il nostro obiettivo è <u>trovare ciò di cui abbiamo bisogno</u>, un'abilità di alfabetizzazione digitale.</p> <p>Preparare la scena: scrivere le frasi alla lavagna, lasciare che gli studenti riflettano sull'argomento.</p>	
20 min	Ingresso: lezione interattiva	
20 min	<p>Lezione interattiva</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Introdurre l'argomento: Un dibattito inizia con una mozione, che deve avere la caratteristica di essere discutibile, controversa, e il primo passo è trovare una definizione delle parole che la compongono. Un dizionario è appropriato, e possiamo disporre di diversi dizionari online. Tuttavia, le parole possono avere diversi significati ed essere usate in contesti diversi, formando un termine chiave (cluster di parole); le parole possono assumere significati diversi quando sono messe insieme nella nostra mozione, la relazione che hanno porta al problema da discutere. ● Esaminare la presentazione "Analisi del movimento" dall'inizio fino alla diapositiva 12. Esaminate alcuni moti con la classe, lasciate che gli 	<p>Presentazione dell'analisi del movimento</p>

	studenti decidano che tipo di moti sono e trovate parole e termini chiave . Le risorse si trovano nei link del materiale.	
15 min	Formazione: Lavoro di gruppo	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Dividete la classe in gruppi di 3-4 persone; uno degli studenti di ogni gruppo, il segretario, dovrà registrare i passi che la squadra compie per raccontare la storia della ricerca nel TASK finale. Chiedete loro di: <ul style="list-style-type: none"> ● <u>trovare le definizioni</u> delle singole parole chiave, ● <u>considerare i cluster di parole</u> e trovare le possibili connessioni, ● <u>scrivono possibili domande per esplorare il movimento</u>; le useranno per ampliare la loro ricerca... (vedi esempio nei materiali) ● Consegnate loro la mozione: "I telefoni cellulari THBT dovrebbero essere vietati nelle scuole" (mozione politica). <p>NOTA: Come funzionano i motori di ricerca (SEO Ottimizzazione dei motori di ricerca) I motori di ricerca funzionano utilizzando un algoritmo che prende il contenuto inserito nella barra di ricerca e produce risultati basati su un insieme di regole e operazioni dell'algoritmo.</p> <p>1. Quanto il motore di ricerca ritiene che una pagina sia rilevante per ciò che l'utente sta cercando. Ad esempio, può basarsi su:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la frequenza con cui il termine di ricerca viene trovato sul sito; ● geolocalizzazione dell'utente; ● precedente cronologia di ricerca; ● lingua utilizzata (inglese, spagnolo, ecc.); ● Il tipo di dispositivo utilizzato per la ricerca. 	<p>Es: "I telefoni cellulari THBT devono essere vietati nelle scuole" (mozione politica).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● C'è qualche problema? ● Quali sono le cause del problema? ● Come può il divieto essere una soluzione? (-> modello) ● Chi deve prendere la decisione? ● Chi usa i cellulari? (stakeholder) Chi è nelle scuole? Chi potrebbe essere interessato? ● Quando si usano i cellulari? Per cosa? (impatto) ● Gli studenti/ i bambini/ gli insegnanti/... usano i loro cellulari per scopi educativi? ● Le lezioni possono essere più interessanti se si può usare un cellulare?

		<ul style="list-style-type: none"> ● Sarebbe legittimo vietare i cellulari? (valore)
15 min	Formazione: affinare la ricerca sul web	
15 min	<ul style="list-style-type: none"> ● Fate lavorare i gruppi sulla mozione assegnata. Dopo aver completato il compito precedente, dovranno cercare brevi gruppi di parole, quindi è opportuno utilizzare i suggerimenti forniti dai browser per affinare la ricerca (qui Google e Bing, "ricerca web raffinata"). Condividete con gli studenti il seguente materiale. <p>Materiali: Tecniche di ricerca comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricerca sui social media Mettete @ davanti a una parola per cercare nei social media. Ad esempio: @twitter. ● Ricerca di un prezzo Mettete \$ davanti a un numero. Ad esempio: fotocamera 400 dollari. ● Ricerca hashtag Mettete # davanti a una parola. Ad esempio: #throwbackthursday ● Escludere le parole dalla ricerca Mettete - davanti alla parola che volete escludere. Ad esempio, jaguar speed -car ● Ricerca di una corrispondenza esatta Mettete una parola o una frase tra virgolette. Ad esempio, "edificio più alto". ● Ricerca all'interno di un intervallo di numeri Mettete .. tra due numeri. Ad esempio, fotocamera \$50...\$100. ● Combinare le ricerche Inserite "OR" tra ogni query di ricerca. Ad esempio, maratona o gara. ● Ricerca di un sito specifico Mettete "site:" davanti a un sito o a un dominio. Ad esempio, site:youtube.com o site:.gov. ● Ricerca di siti correlati Mettete "related:" davanti a un indirizzo web che già conoscete. Ad esempio, related:time.com. https://support.google.com/websearch/answer/2466433?hl=en https://www.lifewire.com/bing-advanced-search-3482817 	
	Ingresso: Comprensione efficace delle informazioni	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Condividete il seguente brano: leggetelo e discutetelo con la classe. <p><u>Navigare nel web: orientarsi e leggere lateralmente.</u> Il diluvio di informazioni richiede strategie e tattiche. I ricercatori della Stanford University S. Wineburg e S. McGrew scrivono: "Internet ha democratizzato l'accesso alle informazioni, ma così facendo ha aperto le porte alla disinformazione, alle fake news e alla propaganda di rango mascherata da analisi spassionata". Per studiare come le persone determinano la credibilità delle informazioni digitali, abbiamo preso a campione 45 persone: 10 storici con</p>	

	<p>dottorato di ricerca, 10 verificatori professionisti e 25 studenti universitari della Stanford University. Li abbiamo osservati mentre valutavano siti web dal vivo e cercavano informazioni su questioni sociali e politiche. Storici e studenti sono stati spesso vittime di caratteristiche facilmente manipolabili dei siti web, come loghi e nomi di dominio dall'aspetto ufficiale. Leggono in verticale, rimanendo all'interno di un sito web per valutarne l'affidabilità. Al contrario, i fact checker leggono lateralmente, lasciando un sito dopo una rapida scansione e aprendo nuove schede del browser per giudicare la credibilità del sito originale. Rispetto agli altri gruppi, i fact checker sono arrivati a conclusioni più giustificate in una frazione di tempo".</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Guardate il video della prima lezione https://cor.stanford.edu/curriculum/lessons/intro-to-lateral-reading/ o https://www.youtube.com/watch?v=SHNprb2hgzu ● IMPORTANTE: per leggere lateralmente, cliccare con il tasto destro del mouse e "aprire una nuova scheda" lungo un asse orizzontale, in modo da utilizzare "le risorse di Internet per saperne di più su un sito e sulle sue affermazioni". https://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=3048994 <p>Materiali: "Lateral Reading: Leggere meno e imparare di più quando si valutano le informazioni digitali", Stanford History Education Group Working Paper No. 2017-A1- https://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=3048994 "Insegnare la lettura laterale: Valutare la provenienza delle informazioni è una parte fondamentale per decidere se sono affidabili", https://cor.stanford.edu/curriculum/collections/teaching-lateral-reading/</p>	
30 min	TRASFERIMENTO: Ricerca web finale	
30 min	<p>COMPITO 3 - Lavoro di gruppo - Ricerca sul web</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ogni gruppo risponde a 2-3 domande che si era posto nel TASK 1. Cerca di trovare le risposte alle proprie domande confrontando tre siti per ciascuno di essi ed evidenziando somiglianze e differenze. ● Il segretario del gruppo tiene traccia di ciò che il gruppo ha fatto su un modulo/presentazione, annotando se considerano il sito accessibile e, sinteticamente, il motivo per cui lo considerano o meno. ● Negli ultimi 10/15 minuti i gruppi presentano il risultato del loro lavoro. 	

Competenze:

Sa riconoscere parole e termini chiave in un testo.

Relativo al dibattito: può analizzare una mozione; può parlare in pubblico.

Alfabetizzazione digitale: Il quadro DIGCOMP 2.2 per i cittadini del 2022:

1. Alfabetizzazione all'informazione e ai dati - Dimensioni 1-2-3 Livello di competenza

2

Obiettivi di apprendimento: Imparare a fare ricerche sul web. Trovare le parole ed espressioni chiave in un MOVIMENTO e cercare informazioni esplicite e sottostanti.

Collegamento ad altri moduli: M2, M3, M4, M5

Riferimento alla tassonomia rivista di Bloom:

Al termine di questa lezione gli studenti sono in grado di individuare le informazioni esplicite e sottostanti a un movimento e di conoscere le basi di una ricerca raffinata sul web. I COMPITI 1 e 3 li guidano nell'analisi dei movimenti. Nel COMPITO 3 applicano ciò che hanno imparato ed esercitano l'alfabetizzazione orale.

[livello cognitivo 1-4] [livello affettivo 1-2, inizio 3] [livello psicomotorio 1-3].

livello							
	COGNITIVO			AFFETTIVO		PSICOMOTORE	
1	conoscenza	ricordare	x	ricezione	x	percezione	x
2	comprensione	comprensione	x	rispondendo	x	imitazione	x
3	applicazione	applicando	x	valutazione	(x)	risposta guidata	x
4	analisi	analizzare	x	organizzazione		precisione	
5	valutazione	valutazione		Caratterizzazione/internalizzazione		Risposta complessa e palese	
6	sintesi	creazione				adattamento	

Piano didattico 5: Usare la rete per imparare

Tempo necessario	90 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Valutare i risultati delle ricerche sul web ● Tenere traccia della ricerca utilizzando gli strumenti del browser ● Imparare a trovare fonti di informazione affidabili sul web, confrontando ciò che pubblicano, i dati che forniscono, le fonti, i fatti e gli eventi, i commenti. ● Applicare le conoscenze acquisite all'analisi di un movimento 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
2 min	Problema	
2 min	<p>Quando una squadra si prepara a discutere una mozione, il suo obiettivo è esplorare l'area tematica e conoscerne il più possibile, trovare il materiale e valutare le fonti, in modo che la sua linea di condotta si basi su informazioni affidabili sull'argomento.</p> <p>Preparare la scena: scrivere la frase alla lavagna, lasciare che gli studenti riflettano sull'argomento.</p>	
30 min	Ingresso: Lezione	
	<p>Conferenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Aprite il documento al link presente nei materiali e commentatelo con la classe, distribuendo una copia ai gruppi (mantenete i gruppi formati nella Lezione 4). <p><u>La lista di controllo del test CRAAP</u></p> <p>Quando si effettua una ricerca sul web per trovare informazioni e materiale per la propria linea di squadra è fondamentale mantenere l'orientamento all'obiettivo (il movimento->le domande che ci si è posti nell'analizzarlo), ed è anche utile tenere un registro dei siti visitati (fare riferimento al lavoro svolto nella lezione 4). Dovete anche valutare l'affidabilità dei siti che aprite durante la vostra ricerca, e il test CRAAP vi fornisce preziose linee guida.</p> <p>Materiali: https://heatonlrc.weebly.com/uploads/1/2/3/1/12316775/heaton_lrc_craap_checklist.pdf</p>	<p>Presentazione dell'analisi del movimento</p>
60 min	Formazione: Lavoro di gruppo	
30 min	COMPITO 1 - Lavoro di gruppo	

	<ul style="list-style-type: none"> ● Mantenete i gruppi come nella Lezione 4, continuando a lavorare sullo stesso movimento [la segretaria registra i passaggi del gruppo]. ● Chiedete loro di: Cercate un termine chiave dell'argomento, ad esempio "vietare i cellulari", "vietare i cellulari a scuola"; scegliete 4 siti, due a favore della mozione, due contro; valutate il sito secondo la lista di controllo CRAAP, annotando i risultati (consiglio: assicuratevi di cercare articoli SUL sito/azienda). <p>Materiali: Es: "I telefoni cellulari THBT dovrebbero essere vietati nelle scuole" (mozione politica).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● C'è qualche problema? ● Quali sono le cause del problema? ● Come può il divieto essere una soluzione? (-> modello) ● Chi deve prendere la decisione? ● Chi usa i cellulari? (stakeholder) Chi è nelle scuole? Chi potrebbe essere interessato? ● Quando si usano i cellulari? Per cosa? (impatto) ● Gli studenti/ i bambini/ gli insegnanti/... usano i loro cellulari per scopi educativi? ● Le lezioni possono essere più interessanti se si può usare un cellulare? ● Sarebbe legittimo vietare i cellulari? (valore) 	
30 min	<p>COMPITO 2 (anche come Trasferimento) - <u>Discussione in classe: condivisione dell'esperienza</u></p> <p>Ogni gruppo presenta alla classe i risultati della propria valutazione: Valuta, Pertinenza, Autorità, Accuratezza, Scopo.</p>	

Competenze:

Imparare a valutare le informazioni contenute nei siti web.

Relativo al dibattito: sa valutare l'affidabilità di una fonte di informazione; sa analizzare una mozione; sa parlare in pubblico.

Alfabetizzazione digitale: Il quadro DIGCOMP 2.2 per i cittadini del 2022:

1. Alfabetizzazione all'informazione e ai dati - Dimensioni 1-2-3 - Livello di competenza 3

Obiettivi di apprendimento:

Imparare a selezionare fonti di informazione affidabili sul web.

Collegamento ad altri moduli: M2, M3, M4, M5

Riferimento alla tassonomia rivista di Bloom:

Alla fine di questa lezione gli studenti comprendono le tecniche per valutare l'affidabilità dei siti web. Il COMPITO 1 li guida nella valutazione dell'affidabilità dei siti web. TASKS 2 li guida nell'applicazione di quanto appreso e nell'esercizio delle abilità orali. [livello cognitivo 1-5] [livello affettivo 1-3] [livello psicomotorio 1-3, inizio 4].

livello						
	COGNITIVO		AFFETTIVO		PSICOMOTORE	

1	conoscenza	ricordare	x	ricezione	x	percezione	x
2	comprensione	comprensione	x	rispondendo	x	imitazione	x
3	applicazione	applicando	x	valutazione	x	risposta guidata	x
4	analisi	analizzare	x	organizzazione		precisione	(x)
5	valutazione	valutazione	x	Caratterizzazione/internalizzazione		Risposta complessa e palese	
6	sintesi	creazione				adattamento	

Piano didattico 6: Analisi delle parti interessate

Tempo necessario	90 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Imparare a comprendere il contesto e le parti coinvolte in una controversia. ● Imparare a individuare i punti di scontro in una controversia ● Imparare a identificare gli impatti delle decisioni sulle parti interessate e le loro possibili reazioni. ● Imparare a utilizzare gli strumenti digitali per ottimizzare la cooperazione online 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
2 min	Problema	
2 min	<p>Se c'è un problema c'è una controversia, quindi le persone sono coinvolte e possono non essere d'accordo sulla soluzione o anche sul problema, preferendo lo "status quo". Sono parti interessate e l'analisi della mozione deve considerare i loro interessi e le reazioni che potrebbero avere a una politica.</p> <p>Preparare la scena: scrivere la frase alla lavagna, lasciare che gli studenti riflettano sull'argomento.</p>	
20 min	Ingresso: Lezione	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Finora la nostra attenzione si è concentrata su come cercare informazioni affidabili sul web. Ora ci concentriamo sulla preparazione di un dibattito, su una determinata mozione, definendo i passi necessari per costruire una linea di squadra. ● Vedere la presentazione "lezione_4-5-6_analisi del movimento": alcune delle sue parti sono già state discusse nelle lezioni 4 e 5; <ul style="list-style-type: none"> ● I tipi di mozioni sono stati introdotti nella lezione 4: di fatto, di valore, politiche [nota: alcune mozioni di fatto possono essere anche mozioni di valore, dipende dal vostro approccio; il tipo più comune al WSDC sono le mozioni politiche]. 	Presentazione e dell'analisi del movimento

	<ul style="list-style-type: none"> ● parole chiave e termini chiave (vedi lezione 4) ● attenzione alle parti interessate, agli impatti e alle reazioni (diapositive 13-21) <p>Mozioni di ricerca https://idebate.net/resources/debatabase https://noisyclassroom.com/debate-topics/</p>	
50 min	Formazione	
20-25 min	<p>COMPITO 1 - Lavoro di gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Mantenete i gruppi come nella Lezione 4, continuando a lavorare sullo stesso movimento [la segretaria registra i passaggi del gruppo]. ● "I telefoni cellulari THBT devono essere vietati nelle scuole" (mozione politica) tutti prendono nota <ul style="list-style-type: none"> ● brainstorming individuale ● Briefing e condivisione, uno condivide il documento online ● Discussione e decisione <p>Materiali: Documento/presentazione di ogni gruppo</p>	
	<p>COMPITO 2 - Discussione in classe</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Condividere i documenti online con la classe. ● Coach e discussione in classe sulle possibili argomentazioni più forti di PRO e OPP. <p>Materiali: Tutti i documenti dei gruppi raccolti in un file condiviso.</p>	
40 min	Trasferimento: classe capovolta	
	<p><u>CLASSE CAPOVOLTA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Assegnate agli studenti la presentazione "Argomentazione"; dite loro che potrebbe essere utile incontrarsi online in gruppi, gli stessi che hanno formato in classe, e analizzare insieme le diapositive. Nella prossima lezione la presentazione sarà rivista e si risponderà a eventuali domande. 	

Competenze:

Saper analizzare una mozione e considerare le motivazioni delle parti interessate in una controversia.

Relativo al dibattito: è in grado di riconoscere gli stakeholder coinvolti in una mozione, il contesto, l'impatto che una politica potrebbe avere su di loro e le possibili reazioni.

Alfabetizzazione digitale: Il quadro DIGCOMP 2.2 per i cittadini del 2022:

1. Alfabetizzazione all'informazione e ai dati - Dimensioni 1-2-3 - Livello di competenza 3

2. Comunicazione e collaborazione - dimensioni 2.1- 2.2- 2.3- 2.4- Livello di competenza 3.

Obiettivi di apprendimento: Imparare a migliorare le proprie capacità di riconoscere e classificare tutte le parti coinvolte in una controversia; migliorare le proprie capacità di cooperazione.

Collegamento ad altri moduli: M2, M3, M4, M5

Riferimento alla tassonomia rivista di Bloom:

Al termine di questa lezione gli studenti sono in grado di comprendere il contesto e le parti coinvolte in una controversia, di identificare gli impatti delle decisioni sulle parti interessate e le loro possibili reazioni, di individuare i punti di scontro, di utilizzare gli strumenti digitali per cooperare efficacemente online, di strutturare i risultati della loro ricerca in mappe e testi.

[livello cognitivo 1-5] [livello affettivo 1-4] [livello psicomotorio 1-4].

livello	COGNITIVO			AFFETTIVO		PSICOMOTORE	
1	conoscenza	ricordare	x	ricezione	x	percezione	x
2	comprensione	comprensione	x	rispondendo	x	imitazione	x
3	applicazione	applicando	x	valutazione	x	risposta guidata	x
4	analisi	analizzare	x	organizzazione	x	precisione	x
5	valutazione	valutazione	x	Caratterizzazione/internalizzazione		Risposta complessa e palese	
6	sintesi	creazione				adattamento	

Piano di lezione 7: Teamline online e lavoro di squadra

Tempo necessario	90 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Imparare a utilizzare gli strumenti digitali per cooperare efficacemente online. ● Imparare a strutturare gli argomenti (AREL/ARES/SEXI...) in mappe e testi. ● Contribuire alla strutturazione della timeline del team 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
2 min	Problema	
2 minuti	<p>Prendere appunti è un fatto personale, legato allo stile di apprendimento e all'approccio individuale alla realtà. Tuttavia, spesso nella vita, sempre nel Debate formale, vincono o perdono le squadre, non i singoli. La cooperazione è un'abilità di cittadinanza essenziale, e Internet può potenziarla: social media, piattaforme, app... alcune possono essere più veloci, altre più specifiche di altre. La scelta è immensa.</p> <p>Preparare la scena: scrivere la frase alla lavagna, lasciare che gli studenti riflettano sull'argomento.</p>	
X min	Ingresso	
	<p>COMPITO 1 - Brainstorming</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Chiedete agli studenti di rispondere alle seguenti domande: <p>Come organizzereste il materiale della vostra ricerca sulla mozione al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le affermazioni delle vostre argomentazioni sono state espone, con il ragionamento, gli stakeholder, le prove, gli impatti ad esse collegati? ● Avete le possibili controargomentazioni in posizione parallela? ● Condividere il documento con i propri compagni di squadra, in modo che tutti possano contribuire, senza sovrapposizioni o cancellazioni? ● Lavorare online al proprio ritmo? ● Registrare le modifiche? ● Sintetizzare e mappare la linea del team? 	

	<ul style="list-style-type: none"> ● Lasciate che gli studenti discutano e propongano soluzioni: la scuola potrebbe avere una piattaforma dedicata che offre e-mail, chat, documenti di testo, strumenti di mappatura, videoconferenza, e la classe potrebbe essere già formata all'uso degli strumenti. ● Proponete loro uno schema che possono utilizzare, trasformare, adattare alle loro esigenze: condividete con loro il file: "lezione_7_Schemi di esempio per la strutturazione di una linea di squadra", pag. 1 (vedi sotto). ● Lasciate che i gruppi discutano sul modo in cui preferiscono organizzare le loro idee. Poi proponete loro di utilizzare <i>Kialo</i> (nello stesso file, pag. 2) e di andare su INPUT... (vedi materiali). 	
30 min	Formazione	
30 min	<p>Lezione interattiva: <u>usare KIALO per condividere idee e costruire la linea di squadra</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Visitate la pagina su https://www.kialo-edu.com/ Create le discussioni prima della lezione, in modo da poter mostrare le funzioni di base dell'applicazione. Invitate gli studenti creando un link [più veloce, ma chiunque abbia il link può accedere] o invitandoli via e-mail, come classe o come team [richiede più tempo, dovranno iscriversi a Kialo, il che è sicuro, ma li avrete invitati per tutte le altre iniziative che potrete intraprendere https://support.kialo-edu.com/hc/en-us/articles/360035225932-Try-Out-a-Kialo-Classroom-Debate-for-High-School#h_b2e76e0f-69a9-4853-a74f-44bb6e1947fe]. ● <u>Gli studenti lavorano alla mozione "Questa casa vuole vietare TikTok".</u> I gruppi, se possibile ogni studente individualmente su un dispositivo diverso, utilizzano la loro pagina di discussione su Kialo per annotare le argomentazioni PRO e le argomentazioni CON che propongono di utilizzare nella loro timeline, il ragionamento e le prove che hanno trovato nei commenti. Possono mettere i like ai post, in modo che sia evidente quali sono più convincenti per il team. La MAPPA si aggiorna automaticamente. 	

Competenze:

Cooperare online per strutturare le argomentazioni, utilizzando app gratuite, una delle quali dedicata specificamente al dibattito.

Relativo al dibattito: è in grado di collaborare alla strutturazione delle argomentazioni e della linea di squadra.

Alfabetizzazione digitale: Il quadro DIGCOMP 2.2 per i cittadini del 2022:

1. Alfabetizzazione all'informazione e ai dati - Dimensioni 1.1-1.2-1.3 Livello di competenza 3-4.

2. Comunicazione e collaborazione - Dimensioni 2.1- 2.2- 2.3- 2.4- Livello di competenza 2-3.

Obiettivi di apprendimento: Imparare a usare gli strumenti digitali per cooperare efficacemente online; imparare a strutturare le argomentazioni (AREL/ARES/SEX1...) in mappe e testi; contribuire alla strutturazione della timeline del team.

Collegamento ad altri moduli: M2, M3, M4, M5

Riferimento alla tassonomia rivista di Bloom:

Al termine di questa lezione gli studenti sono in grado di utilizzare gli strumenti digitali per cooperare efficacemente online, di capire come strutturare le argomentazioni in mappe e testi.

[livello cognitivo 1-4] [livello affettivo 1-3, inizio 4] [livello psicomotorio 1-4].

livello							
	COGNITIVO			AFFETTIVO		PSICOMOTORE	
1	conoscenza	ricordare	x	ricezione	x	percezione	x
2	comprensione	comprensione	x	rispondendo	x	imitazione	x
3	applicazione	applicando	x	valutazione	x	risposta guidata	x
4	analisi	analizzare	x	organizzazione	(x)	precisione	x
5	valutazione	valutazione		Caratterizzazione/internalizzazione		Risposta complessa e palese	
6	sintesi	creazione				adattamento	

Dispensa

Esempio 1

RAGIONAMENTO - EVIDENZA - SIGNIFICATO:

argomentazione 1, la più forte; le altre argomentazioni la seguono/derivano/supportano/sono coerenti con essa: Ragionamento: spiega perché l'affermazione è vera o rilevante.

Prove: esempi, fatti, statistiche che dimostrano la validità della vostra argomentazione.

Significato: perché la vostra argomentazione è importante, per chi, qual è l'impatto, chi è a favore, chi è danneggiato...

argomento 2, ... (stesse procedure dell'argomento 1)

PROPOSTA	punti di scontro	OPPOSIZIONE

argomento 3, ... (stesse procedure dell'argomento 1)

CLASHPOINTS

Esempio 2: argomentazione verticale e orizzontale

Mozione:			
Argomento (n)	Asserzione		
Ragionamento	motivo1	motivo2	motivo3
Prove	Motivo1-evidenza1	Motivo2-evidenza1	Motivo3-evidenza1
	Motivo1-evidenza2	Motivo2-evidenza2	Motivo3-evidenza2

Esempio 3

Una MAPPA (disegnatene una o fatene disegnare una alla lavagna da uno degli studenti).
Lasciate che i gruppi discutano sul modo in cui preferiscono organizzare le loro idee.

Quindi proponete loro di utilizzare *Kialo*.

Utilizzo di KIALO per condividere idee e costruire la linea di squadra

<https://www.kialo-edu.com/>

La versione didattica di Kialo è completamente gratuita e offre una mappatura degli

Piano didattico 8: Creazione di argomenti digitali

Tempo necessario	90 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● ● ● ● 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
2 min	Problema	
2 min	<p>Una squadra di dibattito deve strutturare argomenti che costituiscano una linea di squadra coerente e convincente. Si può iniziare a lavorare sulla linea di squadra o sugli argomenti, ma alla fine la strategia della squadra deve essere evidente.</p> <p>Preparare la scena: scrivere la frase alla lavagna, lasciare che gli studenti riflettano sull'argomento.</p>	
10 min	Input: classe capovolta	
	<p>Preparazione a un dibattito - Lavoro di squadra autonomo a casa</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Qualche giorno prima di questa lezione, date alle squadre una mozione da preparare, che possono lavorare online o in presenza, e dite loro che saranno sorteggiati i favorevoli o i contrari alla mozione. Date loro il tempo di raccogliere i pensieri finali e le domande in classe. Riflettete su come si è svolta la preparazione prima della lezione. 	
70 min	Formazione	
10 min	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli studenti, organizzati in squadre, si sono preparati a discutere la mozione che l'insegnante/allenatore ha consegnato loro qualche giorno prima. 	

	<ul style="list-style-type: none"> ● Ripassate con la classe il ruolo degli oratori nel World Schools Debate Format e dite loro che il tempo degli interventi costruttivi sarà di 4 minuti, mentre la confutazione sarà il prossimo obiettivo della loro preparazione e le risposte dureranno 2-3 minuti. ● Dite alla classe che due squadre discuteranno, gli altri studenti prenderanno appunti e dopo la conclusione del dibattito daranno un feedback sulla forza degli argomenti, sulla coerenza della linea di squadra e sulla linea di squadra più convincente. ● Tirate a sorte e fate discutere due squadre sulla mozione preparata. 	
60 min	Organizzare un dibattito secondo il formato dei Campionati Mondiali di Dibattito Scolastico.	
20 min	Trasferimento	
10 min	Gli studenti che non hanno dibattuto danno un feedback agli studenti che hanno dibattuto.	
10 min	L'insegnante dà un riscontro sia al dibattito che al feedback degli studenti.	

Competenze:

Essere in grado di strutturare le argomentazioni su un argomento e condividere una linea di squadra con il gruppo.

Relativo al dibattito: è in grado di strutturare argomentazioni forti e di condividere con il team una linea di condotta convincente; è in grado di utilizzare il web per collaborare e comunicare con il team.

Alfabetizzazione digitale: Il quadro DIGCOMP 2.2 per i cittadini del 2022:

1. Alfabetizzazione all'informazione e ai dati - Dimensioni 1.1-1.2-1.3 Livello di competenza 3-4.

2. Comunicazione e collaborazione - dimensioni 2.1- 2.2- 2.3- 2.4- Livello di competenza 3-4, inizio 5.

Obiettivi di apprendimento: Imparare a migliorare le proprie capacità di costruire una linea di squadra ben strutturata in accordo con gli altri membri del team; condividere idee e utilizzare il web per migliorare la cooperazione.

Collegamento ad altri moduli: M2, M3, M4, M5

Riferimento alla tassonomia rivista di Bloom:

● Al termine di questa lezione gli studenti sono in grado di inquadrare un argomento, di strutturare le argomentazioni formando una linea di squadra. [livello cognitivo 1-5, inizio 6] [livello affettivo 1-4] [livello psicomotorio 1-5].

livello						
	COGNITIV		AFFETTIVO		PSICOMOTORE	

	O						
1	conoscenza	ricordare	x	ricezione	x	percezione	x
2	comprensione	comprensione	x	rispondendo	x	imitazione	x
3	applicazione	applicando	x	valutazione	x	risposta guidata	x
4	analisi	analizzare	x	organizzazione	x	precisione	x
5	valutazione	valutazione	x	Caratterizzazione/internalizzazione		Risposta complessa e palese	x
6	sintesi	creazione	(x)			adattamento	

Piano didattico 9: Competenze digitali e ascolto attivo

Tempo necessario	90 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Imparare a prendere il succo di ciò che ascoltiamo e fissarlo nella nostra mente. ● Imparare a prendere il succo di ciò che ascoltiamo e fissarlo in appunti ben organizzati. ● Imparare a individuare le opportunità di confutazione in un dibattito. ● Imparare a utilizzare gli strumenti digitali per ottimizzare la cooperazione online. 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
2 min	Problema	
2 minuti	<p>Avendo definito la vostra linea di squadra nel dibattito, avete anche un'idea delle possibili argomentazioni degli avversari, quindi potreste sentirvi preparati; tuttavia, il dibattito è una questione "hic et nunc". Nessun argomento vince un dibattito, è il confronto tra due squadre che riescono a convincere i giudici in un tempo prestabilito, e un elemento chiave è la confutazione. Implica un ascolto attento e una presa d'atto mirata, oltre al lavoro di squadra.</p> <p>Preparare la scena: scrivere la frase alla lavagna, lasciare che gli studenti riflettano sull'argomento.</p>	
20 min	Ingresso	
20 min	<p>Discussione in classe</p> <p>Proiettare questa immagine.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Quanto può durare la nostra concentrazione? ● La motivazione può farci concentrare più a lungo? ● Quanto possiamo conservare della comunicazione verbale? ● Quanto si può fare riferimento a un video/una 	

	<p>lezione subito dopo? Dopo un giorno? Un mese?</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Di solito prendi appunti durante le lezioni? ● Avete bisogno di ripassare gli appunti prima di un esame? ● Sottolineate i seguenti punti: <p>L'ascolto è la capacità di ricevere e interpretare accuratamente i messaggi nel processo di comunicazione (qui ci concentriamo sulla comunicazione verbale, dato che il nostro obiettivo è il dibattito, anche se anche il linguaggio del corpo ha un ruolo). Possiamo osservare cinque fasi del processo di ascolto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Ricevere</u> [ciò che dice l'oratore della squadra avversaria]. 2. <u>Comprendere</u> [il discorso nelle sue parti, argomentazioni, ragionamenti, prove...]. 3. <u>Ricordare</u> [ciò che è rilevante per la nostra posizione]. 4. <u>Valutare</u> [ciò che può essere confutato a nostro vantaggio]. <p><u>Rispondere</u> [sotto forma di confutazioni durante gli interventi della nostra squadra e di POI (punti di informazione) durante il tempo non protetto degli interventi della squadra avversaria].</p>	
30 min	Formazione: Ascolto attivo	
15 min	<ul style="list-style-type: none"> ● Guardate il primo intervento del dibattito sulla mozione "L'Assemblea ritiene che i computer siano meglio dei libri". Gli studenti NON PRENDONO APPUNTI. Alla fine del discorso chiedete agli studenti di nominare: <ul style="list-style-type: none"> ● l'affermazione e la tesi ● le argomentazioni fornite dall'oratore ● i punti di ragionamento che riescono a ricordare ● le prove fornite ● lasciare che gli studenti si aiutino a vicenda e cerchino di definire in modo cooperativo la struttura del discorso che hanno ascoltato (<u>probabilmente proporranno di utilizzare lo schema per preparare un dibattito che hanno scelto in precedenza</u>). <p>Materiali:</p>	
15 min	<p>Lavoro in classe, ogni studente per conto proprio</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fate ripartire il video per vedere il secondo discorso (05:40); [dite loro che l'oratore dedicherà la parte iniziale del suo discorso alla confutazione]; questa volta gli studenti prendono appunti su argomenti, 	

	<p>ragionamenti e prove.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Al termine del discorso, gli studenti lavorano in gruppi di 5, esaminano gli appunti presi e discutono la logica di annotazione adottata. ● Uno studente di ogni gruppo presenta alla classe il risultato della discussione. Lasciate che gli studenti si aiutino a vicenda e cerchino di definire in modo cooperativo la struttura del discorso che hanno ascoltato (<u>probabilmente proporranno di utilizzare lo schema per preparare un dibattito che avevano scelto in precedenza</u>). <p>Materiali: https://noisyclassroom.com/video/this-house-believes-that-computers-are-better-than-books/</p>	
10 min	Input - come lavorare online	
10 min	<ul style="list-style-type: none"> ● La strategia della squadra è finalizzata a vincere il dibattito, quindi devono essere applicate tattiche appropriate. Per quanto riguarda la confutazione, la squadra deve trovare tattiche che rispettino il modo personale di ciascun membro di prendere appunti, ma deve <u>concordare un formato condiviso E un modo rapido per comunicare i propri appunti all'oratore o agli oratori successivi</u>. ● In presenza, molti debaters usano dei post-it, anche di colori diversi che rispondono a una logica condivisa (es.: in modo che il ricevente sappia da chi proviene). ● Se il Dibattito si svolge online, molti dibattenti utilizzano app di messaggistica: la scelta è immensa, i consigli sono: <ul style="list-style-type: none"> ● utilizzare quello a cui si è più abituati, oppure ● allenarsi in anticipo su un altro ● concordare abbreviazioni come A1 per l'argomento 1, "REB-A1-evidenza-tubo affollato: aumentare il numero di corse della metropolitana" (riferendosi al TASK 2) ● è possibile utilizzare un documento di testo, ma richiede più tempo ● quando arriva il messaggio, ogni debuttante prende nota su un foglio di carta ● Quando un dibattente della vostra squadra sta parlando, non disturbatelo. 	
30 minuti	Formazione - Rispondere e collaborare online	
10 min	COMPITO 3 - Attività online in team	

	<ul style="list-style-type: none"> ● In squadre di 3-4 persone, fare riferimento al video precedente; attività ONLINE, anche se la classe è in presenza. Metà dei gruppi prepara la confutazione di PRO-1, gli altri quella di OPP-1 utilizzando un'app a scelta. ● Il gioco consiste nel NON PARLARE, [come avverrebbe in un dibattito, a parte l'intervento del debitore, ma <u>qui</u> nessun debitore parla]. 	
20 min	<p>Simulazione di confutazione del dibattito</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Confutazione: Uno dei membri del team può parlare e confutare PRO-1; uno dei membri del team può parlare e confutare OPP-1, tenendo un discorso di 1:00/1:30 minuti (adattato in base al livello di esperienza dello studente). Gli altri studenti ascoltano, non parlano e prendono appunti. ● Quando tutti i gruppi hanno tenuto il loro discorso, la classe condivide l'esperienza: <ul style="list-style-type: none"> ● Quale app hanno utilizzato? ● È stato efficiente? ● Hanno scritto qualcosa su fogli di carta personali? ● Su quali punti devono esercitarsi? ● Quanto è stato difficile non parlare? 	

Competenze:

Sa ascoltare attivamente, memorizzare e prendere appunti sui punti di interesse; sa condividere gli appunti con un gruppo.

Relativo al dibattito: può seguire i discorsi della squadra avversaria e individuare i punti da confutare; può condividere con la squadra gli appunti su ciò che ha trovato.

Alfabetizzazione digitale: Il quadro DIGCOMP 2.2 per i cittadini del 2022:

2. Comunicazione e collaborazione - dimensioni 2.1- 2.2- 2.4- Livello di competenza 4.

Obiettivi di apprendimento: Imparare a migliorare le proprie capacità di ascolto e di prendere appunti per preparare una risposta efficace che confuti le argomentazioni dell'avversario; condividere i propri appunti con altri in breve tempo utilizzando il web.

Collegamento ad altri moduli: M2, M3, M4, M5

Riferimento alla tassonomia rivista di Bloom:

Alla fine di questa lezione gli studenti possono ascoltare attivamente, memorizzare e prendere appunti sui punti di interesse; possono condividere gli appunti con un gruppo.

[livello cognitivo 1-5] [livello affettivo 1-4] [livello psicomotorio 1-5].

livell							
--------	--	--	--	--	--	--	--

0							
	COGNITIVO			AFFETTIVO		PSICOMOTORE	
1	conoscenza	ricordare	x	ricezione	x	percezione	x
2	comprensione	comprensione	x	rispondendo	x	imitazione	x
3	applicazione	applicando	x	valutazione	x	risposta guidata	x
4	analisi	analizzare	x	organizzazione	x	precisione	x
5	valutazione	valutazione	x	Caratterizzazione/internalizzazione		Risposta complessa e palese	x
6	sintesi	creazione				adattamento	

Piano didattico 10: Usare i mezzi digitali per discutere

Tempo necessario	90 minuti	
Gruppo target	<i>Studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, studenti di dibattito</i>	
Obiettivi della sessione	<ul style="list-style-type: none"> ● Esercitarsi nel dibattito in classe ● Difendere le argomentazioni del team in interventi strutturati, rispettando il formato del Debate (qui WSD, 6 minuti ogni intervento costruttivo, 3 minuti ogni replica) ● Utilizzo di strumenti digitali/non digitali per ottimizzare la cooperazione 	
Tempo	Argomento, obiettivo, istruzione, metodo	Commenti, materiali
0 min	Problema	
	<p>Flipped classroom - Prima della lezione: gli studenti si riuniscono in presenza o online per prepararsi a discutere la mozione che avete dato loro (ispiratevi alle mozioni presentate in questo pacchetto formativo, o guardate https://idebate.net/resources/debatatabase, https://noisyclassroom.com/debate-topics/ o ai temi caldi di oggi, o agli argomenti studiati in classe).</p> <p>Se avete bisogno di ulteriore aiuto per organizzare una gara di dibattito, date un'occhiata a questo sito web e al risultato di questo progetto: - https://noisyclassroom.com/blog/hosting-and-organising-your-own-debating-competition/</p> <p>https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/project-result-content/e852829d-58c2-4182-a2fe-1a395714344d/03_how_to_organize_debate_comp_pub.pdf</p>	
5 min	Ingresso	
5 min	<p>Estrarre a sorte la posizione delle squadre, PRO o OPP. Lasciate che gli studenti prendano posto.</p> <p>Se possibile, avere 3 arbitri per il dibattito.</p> <p>Leggete la mozione e date la parola agli oratori a turno, seguendo il formato del World Schools Debate.</p>	
60 min	Formazione	
60 min	<p>Tempo: 6 minuti per ogni intervento costruttivo x 6 (=36 min.), 3 minuti per ogni intervento di risposta x 2 (=6 min.); tempo per i giudici; feedback. Considerare 1 ora.</p>	

	Al termine del dibattito, ringraziate i partecipanti e invitate tutti ad applaudire.	
30 min	Trasferimento	
	<p>Tempo di valutazione; feedback alle squadre. La giuria si prende alcuni minuti per rivedere i propri appunti sul dibattito, decidere chi ha vinto e discutere brevemente il feedback da dare. Fornite ai team un feedback. Seguite il "modello a sandwich", positivo/da migliorare/positivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Decidete quanti dibattiti volete organizzare. L'organizzazione di un mini-torneo sarebbe un'ottima idea, con certificati e premi e possibilmente un pubblico. 	